IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 173 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 24 GIUGNO 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Essendo festa, anche i fili del telegrafo hanno fatto riposo. D'interessante, relativamente, non abbiamo che un dispaccio da Salonicco, il quale non fa che ripetere ciò che sappiamo, e cioè che per far fronte alle esigenze giornaliere, la Turchia è costretta ad aggravare le imposte e le tasse, tantochè quelle immobiliari vengono elevate del 25 %.

Ciò non ostante, gli impiegati cominciano ad essere pagati a frazioni e i fornitori non sono pagati, tantochè l'organo maggiore del mercato finanziario di Berlino, il quale finora aveva cercato di tener su lo spirito dei creditori, comincia a far capire che la situazione economica interna, la crisi albanese, la rivolta nello Jemen e lo stato di cose nella Libia, *sunt lacrymae rerum*.

E mentre son queste le condizioni della Turchia, la rendita a 3.50 % in Italia viaggia col diretto, per raggiungere la pari, e il Banco di Roma vede coperta un'emissione di 50 milioni, quasichè si trattasse di 50 lire.

Non sappiamo se sia credibile, ma si sta ventilando da un gruppo finanziario italiano l'idea di offrire alla Turchia qualche milione, prendendo l'ipoteca su Chio e Mitilene, senza andarvi per evitare la chiusura dei Dardanelli.

Non per nullà noi seguitiamo a dire che la fine della guerra risiede esclusivamente nell'esaurimento delle risorse finanziarie della Turchia.

Come vede il *Temps*, noi non abbiamo bisogno di attenuare la nostra intransigenza, che non sappiamo in che consista, mentre la Spagna, da più mesi, non si persuade a rinunciare alle sue ragioni o pretese nel Marocco.

***

I giornali turchi e turcofili si sono cullati nella speranza che durante l'estate le truppe italiane non avrebbero potuto resistere al clima della Libia, diguisachè sarebbero state costrette a ritornare in Italia per prendere un po' di fresco, nonostante i progressi fatti nei sistemi di ventilazione. E aggiungevano che le posizioni turco–arabe attorno a Tripoli erano diventate formidabili e imprendibili.

In quanto al caldo, i nostri graziosi confratelli hanno dimenticato che noi siamo il popolo più elastico e più adattabile di questo mondo. Lo prova il fatto che abbiamo cinque milioni di connazionali sparsi in tutte le zone del globo. E non pensano che le grandi manovre dell'esercito italiano si svolgono per lo più nel mese di agosto, all'ombra del solleone.

In quanto alle posizioni formidabili dei turco–arabi attorno a Tripoli, le battaglie di Zanzur ed Homs e lo sbarco nella Gran Sirte, dimostrerebbero il contrario: ma queste sono inezie.

I turchi e i turcofili non tengono conto di un elemento che è il più potente e il più decisivo in questa guerra, ed è lo spirito pubblico, veramente meraviglioso, incredibile, che regna in tutte le classi del popolo italiano.

Si è voluto far credere che per la questione della sovranità sulla Libia, soltanto l'on. Giolitti sia intransigente: ma la verità è che se prima della proclamazione poteva esservi qualche diversità nel considerare la maggiore o minore opportunità della proclamazione, oggi non c'è italiano, il quale non pensi che sarebbe una viltà qualunque concessione su questo punto.

Dopo i sacrifizi di sangue — pur lasciando a parte i sacrifizi di denaro — che ha costato questa guerra, nessun Governo sarebbe possibile in Italia, il quale cedesse sul punto della sovranità piena, intera, completa.

E questa non è intransigenza, ma è sentimento naturale, profondo, generale, al quale tutte le Potenze del mondo riunite non potrebbero farci rinunziare, tranne colla violenza.

Sarebbe un'illusione far credere il contrario.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Parigi**, 23. — Il *Journal* ha da Brest che l'incrociatore corazzato *Marseillese* porterà nel mese prossimo il Ministro Delcassé in Russia.

Pietroburgo, 23. — Un *ukase* imperiale aggiorna i lavori della Duma fino alla pubblicazione di un nuovo decreto relativo alle elezioni legislative.

Parigi, 23. — E' morto il ministro plenip. conte di Bourquenay, che fu capo del protocollo sotto Mac Mahon.

(Egli era figlio dell'Amb. conte Bourquenay, che fu plenipotenziario al Congresso di Parigi nel 1856 ed era genero del conte Walewski, Min. degli Esteri sotto l'Impero.

(S) **Madrid** 23 — Il Re ha firmato il decreto col quale conferisce il Toson d'oro al Principe di Galles, che entra nella maggiore età.

■ (S) **Peterchf**, 23. La Famiglia Imperiale è qui giunta per passarvi l'estate.

Nel Marocco

(S) **Fez**, 23. — Distaccamenti della colonna Dalbiez ebbero il 19 e il 20 corr. scontri coi Beni M' Tir.

I francesi ebbero cinque morti e sedici feriti. Il nemico venne respinto.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 24 (ore 1.10). — La *Novoie Wremia* (Vedi *Pop. Rom.* di ieri) annunciò che in occasione del prossimo movimento diplomatico russo, l'Ambasciatore Benkerdorff passerebbe da Londra a Parigi.

Tanto a Parigi, quanto a Pietroburgo, non è confermato l'allontanamento del sig. Iswolski dall'Ambasciata russa a Parigi.

— Si ha da Pietroburgo che circola colà la voce che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo nelle acque finlandesi non avrebbe luogo che dopo la crociera nelle acque di Norvegia. In tal caso l'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar non avverrebbe che dopo la visita del Presidente del Consiglio francese, sig. Poincaré, a Pietroburgo.

Nei circoli ufficiali russi, però, questa voce non trova credito, ritenendosi invece che l'incontro avverrà al primo luglio, come fu annunziato.

— Telegrafano al *Temps* da Pietroburgo che colà l'incontro dei due Sovrani è considerato come un semplice atto amichevole, senza speciale importanza politica.

Il *Temps* poi aggiunge che la visita dell'Imperatore Guglielmo allo Czar non può destare alcuna preoccupazione circa la solidità dei vincoli esistenti tra la Russia e la Francia, che la prossima visita del sig. Poincaré a Pietroburgo dovrà rendere, mediante uno scambio di vedute, sempre più stretti nello spirito e nella lettera.

— Nello stesso senso si esprime il *Journal des Débats*, il quale, a proposito degli effetti che l'incontro potrà avere sul conflitto italo–turco, dice che solamente dallo svolgersi degli avvenimenti a Tripoli potrà rendersi possibile un nuovo tentativo di mediazione, tentativo che ora non è possibile, dato il desiderio delle Potenze di non compromettere le loro relazioni amichevoli con entrambi gli avversari.

— Telegrafano da Parigi che secondo il *Lokal Anzeiger* lo Czar si recherebbe nel prossimo luglio a Stoccolma, probabilmente in occasione dei giuochi olimpici.

Nessuna conferma si ha da Pietroburgo di questa visita, che avrebbe un significato speciale, perchè ridurrebbe a zero le voci tendenziose circa un preteso attrito tra la Svezia e la Russia.

***

(S) **Lisieux**, 23 — Il Ministro dell'interno Steeg, ha parlato in un banchetto al quale ha assistito.

Egli ha affermato la necessità di risolvere il problema della riforma elettorale per regolare i rapporti parlamentari, in modo che non paralizzino l' azione governativa e non compromettano l' unione indispensabile dei repubblicanoi.

Il ministro ha aggiunto che il Governo invita tutti i cittadini a unirsi per un' opera nazionale e degna di pacificazione repubblicana.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 23 – (*Cont. Seduta del* 22). — Un armeno ed un partigiano dell'Accordo liberale hanno parlato alla Camera contro le modificazioni all'articolo 35 della Costituzione, dichiarandole inutili.

Il Gran Visir ha insitito nella assoluta necessità delle mobificazioni proposte, specialmente per la supremazia del pot re sovrano, la cui mancanza comprometterebbe l'avvenire del paese. La sovranità nazionale egli ha detto, è mal compresa. I membri del Governo fanno anche essi parte della nazione, della quale difendono i diritti. Il diritto di scioglimento limitato, come è dall'attuale art. 35 della Costituzione, non esiste in alcun paese. Il Gran Visir ha dimostrato gli inconvenienti dell'articolo stesso che si sono manifestati specialmente durante l'ultima seduta. La decisione del Governo di sciogliere la Camera servì infatti di occasione per agitare l'opinione pubblica con l'asserzione che il Governo voleva ristabilire l'assolutismo.

Il Gran Visir, terminando, ha dichiarato che il Governo accetta le modificazioni chieste dalla Commissione ed ha espresso la speranza che la Camera avrebbe approvato la modificazioni richieste

Il discorso del Gran Visir è stato applaudito.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 23— (*Camera*)— Il Ministro degli esteri Garcia Prieto rispondendo ad alcune interrogazioni riconosce che nel mese di aprile sonosorte nella questione marocchina grandi difficoltà. Il ritardo della soluzione proviene dal fatto che la trattative franco–spagnuole richiedono la mediazione di Potenze amiche.

Il Ministro dichiara che Tangeri sarà internazionalizzata e protesta contro le accuse di intransigenza formulate dalla stampa francese. Non è dalla Spagna che dipende la pronta firma del trattato, essa non l'ha ritardara per il piacere di ritardarla e non l'affretterà alla leggiera con danno dei suoi interessi.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa è stata migliore di quanto fosse lecito attendersi, sebbene sul finire della liquidazione quindicinale si fosse constatato, a Parigi specialmente, un maggior costo del denaro.

Non per questo le quotazioni si risentirono: il costo del denaro ha senza dubbio la sua influenza sulle Borse, ma spesso vi è la fede che compensa, anzi abbiamo nel Vangelo che spesso *sola fides sufficit*.

La verità è che all'avvicinarsi della fine del semestre i non pochi timidi, che avevano creduto, come misura precauzionale, di vendere i titoli che tenevano in cassetto, preferendo di tradurli momentaneamente in contante, si persuasero che la guerra libica, la situazione nel Marocco etc. non essendo dopo tutto avvenimenti tali da dover anticipare la fine del mondo, si sono decisi a ricomprare i titoli venduti per non perdere l'abitudine d'incassare le cedole al 1 luglio.

Il mercato internazionale assunse quindi un andamento più soddisfacente, poichè la speculazione, nel vedersi sorretta dai capitali di risparmio, ossia dall'artiglieria del contante, ha ripreso un pò di coraggio.

Ciò non vuol dire che le Borse, in specie quella di Parigi, abbiano modificato sensibilmente il loro andamento: esse hanno semplicemente migliorato l'intonazione , tanto più che vi sono ancora – dicono i giornali parigini - delle posizioni alquanto cariche, che si debbono alleggerire prima di andar in montagna o al mare.

Ad ogni modo è fuori di dubbio che la settimana scorsa ha segnato in generale un miglioramento d'ambiente, miglioramento nel quale, secondo il nostro modesto avviso, entra pure, per quanto in dose omeopatica l'opinione che la guerra italo-turca possa avviarsi, più o meno lentamente verso, la fine, un pò per le migliori disposizioni delle Potenze nel considerare la situazione e un pò, secondo noi, per le condizioni del Tesoro turco.

Dopo tutto, i milioni che la Turchia è costretta a spendere in dose molto maggiore di prima, avendo dovuto mobilitare una parte notevole dell'esercito, sono milioni sottratti ai creditori dell' Europa.

E questo spiega pure come la rendita italiana durante la settimana ha guadagnato un punto a Parigi, oltre mezzo punto a Londra, mentre in Italia per onor di bandiera *minaccia* nientemeno di raggiungere la pari – mentre la turca ha perduto a Londra mezzo punto.

Ma in fondo che ne pensa Lei? diranno gli assidui di questa rubrica. Io penso che la Turchia st'a studiando se non sia il caso seguendo l'esempio del grande filosofo cristiano di far una gita a Damasco, dove noi, (possiamo assicurarla) non abbiamo alcuna intenzione di arrivare nè per mare nè per terra!

Riassumendo la caratteristica del mercato generale, si può dire che la settimana scorsa ha manifestato disposizioni anche migliori della precedente, senza speciale attività, ma in condizioni monetarie saldissime per far fronte senza scosse, alla liquidazione internazionale del semestre.

Dopo ciò, ecco il bollettino sanitario.

Londra. Mercato mantiensi fermo: consolidati sostenuti: calma valori minerari e diamantiferi, sostegno nei cuprici.

Berlino. Fermi con tendenza a qualche ripresa. Rendite tedesche e bancari calmi, molto fermi valori industriali.

Vienna. Borsa molto movimentata, ma sostenuta: rendite austriache e ungheresi calme – bancari fermissimi – resto ben tenuto.

Parigi. Mercato resistente. Solite vendite valori assorbite facilmente; accenno qualche rialzo in taluni gruppi valori.

— Il mercato nostro è stato animato durante la settimana da una corrente di fiducia, una fiducia calma e serena, quella proprio che si conviene. La nota giusta è la fermezza, senza farsi vincere da previsioni, che pel momento non sarebbero giustificate.

— Le informazioni pervenute al Banco di Roma confermano che l'emissione dei 50 milioni è riuscita quale si prevedeva. Le opzioni, specialmente a Roma ed a Parigi non potevano dare più splendido risultato.

E' vero che la guerra nella Libia, se non può essere, come tutte le guerre, un coefficiente d'incoraggiamento per l'assieme del mercato, è invece, per ragioni eccezionali, facili a comprendersi, un elemento di fondate speranze e di fiducia speciale nell'avvenire per il Banco di Roma, se, come giova credere, convergerà i suoi sforzi a realizzare, con prudente sagacia, i risultati della sua ardita iniziativa ed a rinforzare i muscoli, così da potere svolgere una efficace azione, adeguata alla posizione che gli avvenimenti fortunati gli hanno procurata nel consesso dei maggiori stabilimenti liberi di credito del nostro paese.

Mercato inglese.

	15 *giugno* 1912	22 *giugno* 1912
Consolidato	76 $^{3}/_{8}$	76 $^{3}/_{8}$
Italiano	96 —	96 $^{1}/_{2}$
Turca	89 $^{1}/_{2}$	89 —

***

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra un aumento di 630.571 sterline nella riserva, dovuto interamente a riflusso di numerario dalla circolazione.

La riserva resta quindi a 31.383.683 sterline.; ma, in causa di un aumento nei depositi, la sua proporzione agli impegni è invece diminuita di mezzo punto al 49 1\|8 %.

Il tasso di sconto sul mercato libero, un po' meno teso, ha oscillato fra il 3 ¼ e il 3 ½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale è al 3 per cento.

***

Mercato americano. — Anche questa settimana la situazione delle Banche Consociate di New York presenta variazioni insignificanti.

Una diminuzione di 86.200 sterline nella riserva totale che resta a 90.944.200 sterline; mentre la sua eccedenza *ufficiale* sul *minimum* legale è pressochè immutata di 5. 556.200 sterline.

Mercato francese.

	15 *giugno* 1912	22 *giugno* 1912
3 010 francese	95 30	— —
3 010 perpetuo	93 72	93 17
Italiano	97 25	98 20
Spagnuolo	95 25	95 —
Rendita turca	89 80	90 05

Banca di Francia.

	20 *giugno* 1912	*Diff. dal* 13
Riserva oro	3.260.996.759	+ 11.702.841
» argento	815.635.831	+ 832.613
Portafogli	1.050.785.375	— 43.174.447
Anticipazioni	679.973.021	+ 8.006.982
Conti correnti	605.257.363	+ 4.734.419
Id col tesoro	202.838.095	+ 46.870.375
Circolazione	5.124.510.375	— 46.727.355

Mercato italiano.

	15 *giugno* 1912	22 *giugno* 1912
Rendita 3,50 0|0	98 40	99 45
Rendita 3 1|2 %	98 43	99 45
Banca d'Italia	1414 —	1417 —
» Commerciale	816 75	813 —
Credito Italiano	543 50	542 —
Fondiario Ital.	555	555 —
Banco Roma	103 50	103 —
Mediterranea	393 50	390 50
Meridionali	605 —	604 50
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	391 —	388 50
Raffinerie	369 —	367 —
Acciaierie	1445 —	1447 —
Società Veneta	150 —	153 50
Acqua Marcia	2015 —	2015 —
Gas	1214 —	1206 —
Omnibus	196 —	193 —
Condotte	315 —	313 —
Immobiliari	279 —	279 —
Beni Stabili	296 —	2196 —
Impresa fondiaria	115 —	115 —
Elba	192 —	190 —
Metallurgica	118 —	117 25
Ferriere	117 25	115 50
Ansaldo	266 50	266 50
Zuccheri nuovi	77 25	77 50
Id. Valsacco	84 —	84 —
Montecatini	127 —	132 —
Molini	103 50	103 75
Carburo Roma	666 —	666 —
Kerka	336 —	336 —
Antimonio	40 —	43 —
Azoto	117 —	117 —
Elettrochimiche	77 —	75 50
Cascami	136 —	136 50
Unes	150 —	160 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3%	338 —	338 —
Ferr. Ital. 4%	510 —	510 —
Banca It. 3,75%	498 50	498 50
C. R. Milano 5%	507 —	507 —
S. Paolo Torino	494 —	494 —
CAMBIO	101 09	101 05

Economia e Statistica

Commercio tedesco nei cinque mesi dell'anno.
(Milioni di marchi)

	1911	1912	diff.
Importazione	3871.5	4287.5	+ 416.0
Esportazione	3206.2	3496.6	+ 290.4

L'aumento del traffico è sensibile, ma l'eccedenza dell'importazione diventa anche sempre maggior. Nei primi 5 mesi del 1911 fu di 665 milioni; nei primi 5 mesi de l'anno in corso è invece di 791 milioni. Però l'anno scorso la bilanica si ristabilì in equilibrio durante gli ultimi 6 mesi.

NELL'ALBANIA

(S) **Atene**, 23. — Informazioni da buona fonte riferiscono che gli insorti albanesi hanno preso ai turchi due cannoni ed hanno fatto prigionieri cinque ufficiali. Gli insorti ricevono continuamente rinforzi da Dibra e da Siuma. Le informazioni aggiungono che nei combattimenti i Turchi lasciano i soldati di nazionalità ellenica in prima linea e che parecchi di questi sono rimasti uccisi. Si dice che gli Albanesi restituiscono la libertà ai soldati greci che si trovano fra i loro prigionieri.

Conflitto italo-turco

Grave infortunio per lo scoppio di una granata

L' *Agenzia Stefan* comunica:

Ieri, (22), a Tripoli, alcuni cannonieri e marinai della R. Nave *Carlo Alberto*, diretti dal Tenente di Vascello Luigi De Giorgio, ufficiale all'artiglieria di quella Nave, procedevano in seguito ad invito del Comando dell'artiglieria del R. esercito, ad asportare ed a rendere innocui alcuni proiettili inesplosi, trovati nella sabbia e che costituivano un permanente pericolo.

Parte di questi proiettili furono imbarcati in un pontone, sul quale uno di essi esplodeva, causando la morte del Tenente di vascello predetto e di sette militari e ferendone leggermente altri due.

Il disgraziato accidente è dovuto a cause fortuite sulle quali indagherà una Commissione d'inchiesta, subito ordinata dal Comando navale.

Le famiglie dei morti e dei feriti sono state tutte avvertite, fin da ieri mattina.

E' il secondo infortunio del genere, che accade a Tripoli.

Ricorderanno, infatti, i lettori che, poco dopo la nostra occupazione alcuni soldati furono feriti dallo scoppio di un proiettile, raccolto inesploso, tra parecchi altri, nel forte Hamidiè, che i turchi precipitosamente avevano abbandonato il giorno del bombardamento della città.

Mai troppe, pertanto, saranno le cautele, ch disciplinano certe operazioni per sè stesse così pericolose, ond la vita dei nostri valorosi soldati di terra e di mar non sia inutilmente esposta.

***

Il tenente di vascello Luigi De Giorgio, vittima dell'infortunio, nato nel 1878, apparteneva all'armata dal gennaio del 1898 e segnava a suo avere 9 anni di navigazione e la campagne d'Africa e della Cina.

Dopo la battaglia di Zanzur.

(S) **Berlino** 23. — La *Vossische Zeitung* ha da Tripoli che i dispacci scambiati tra Nesciat Bey e il comandante degli avamposti, dopo la battaglia dell'8 corr. dimostrano la grande impressione prodotta per le gravi perdite degli arabo-turchi. Nella sera del combattimento gli arabo-turchi si trovavano in piena rotta ed avevano intenzione di ritirare la linea di difesa al Gebel. La strada per gli italiani sarebbe dunque libera fino ai monti.

GL'ITALIANI ESPULSI DALLA TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 23— Continua la partenza degli italiani a piccoli gruppi. Fino a ieri il consolato germanico ha rilasciato passaporti per 8203 persone I medici partiranno entro martedì. L'ospedale italiano è chiuso e i malati vengono trasportati parte all'ospedale austriaco e parte in un altro istituto. Il numero degli italiani che resta a Costantinopoli è di seicento. Il vice–console Cori e il dragomanno Podestà nonchè l'impiegato di cancelleria Parodi restano qui adibiti all'Ambasciata di Germania. Il consigliere dell'Ambasciata Garbasso resterà pure qui provvisoriamente.

(S) **Salonicco, 23.** — L'espulsione degli Italiani è qui terminata. Le autorità hanno in via eccezionale permesso a 187 sudditi italiani di rimanere in questa città.

SITUAZIONE INTERNA DELLA TURCHIA

(S) **Salonicco**, 23. — Sono già affondate tre barche della flottiglia peschereccia italiana trattenuta dall'inizio della guerra nel porto di Salonicco, ed è difficile stabilire se ciò sia dovuto allo stato del mare o alla malevolenza dei battellieri turchi: certo è che nulla è stato fatto per preservare tali navi (1).

La decisione, del Governo ottomano di aumentare le imposte sugli immobili del 25 % e di crearsi altri redditi per far fronte in parte alle spese della guerra hanno prodotto nel paese una pessima impressione, perchè si prevede che da queste misure deriverà un aumento nel costo della vita.

Non sono state pubblicate le cifre delle entrate della dogana neanche dell'ultimo mese, evidentemente perchè sono in diminuzione.

La situazione del mercato è immutata; la raccolta oppio e bozzoli è stata assai buona e la merce comincia ad arrivare sul mercato; così che la domanda di danaro è abbastanza forte. Le banche stabilite a Salonicco hanno deciso nella loro ultima seduta di fissare il tasso di interesse per i debitori in conto corrente al 7 %, come minimo per la clientela di primo ordine, ciò che significa un aumento dell'11 % perchè la Banca Imperiale Ottomana imprestava ai buoni clienti con solo 5 ½ % d'interesse.

I fornitori dell'esercito si lamentano che da oltre sei mesi i pagamenti delle autorità militari per le forniture all'esercito vengono fatti molto irregolarmente e gli arretarti sono ingenti. Pertanto i fornitori rifiutano di consegnare le quantità e le qualità convenute colle autorità militari, ciò che determina per l'esercito gravi inconvenienti.

(1) Questi sono tutti conti che si dovranno regolare a guerra finita. (*N. d. D.*).

Le menzogne quotidiane turche.

Secondo la *Berliner Zeitung am Mittag*; i Turchi avrebbero respinto a Bengasi un attacco degli Italiani, i quali avrebbero perduto uomini e munizioni. Un ufficiale italiano sarebbe rimasto prigioniero.

Questa notizia è assolutamente falsa, come tutte le informazioni di fonte turca. L'ultimo fatto d'armi a Bengasi è quello del 19 corrente. I Turchi, lungi dall'aver conseguito il benchè minimo successo, furono costretti a precipitosa fuga, dopo aver subito perdite abbastanza rilevanti, mentre le nostre furono: due morti e undici feriti.

E' del pari falso che un ufficiale italiano sia caduto prigioniero.

L'emigrazione italiana

GENNAIO-MAGGIO 1912

Il Commissariato dell' emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell' emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell' Hâvre durante il mese di maggio 1912.

Nel maggio 1912 si imbarcarono nei porti italiani 23. 808 emigranti italiani e all' Hâvre 1, 824, complessivamente 25, 632 (oltre a 1, 753 stranieri), diretti a paesi transoceanici, e così divisi per i paesi di destinazione:

21.337 per gli Stati Uniti,
1.467 pel Plata,
2.738 pel Brasile,
90 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1911 erano partiti dai porti italiani 16. 703 emigranti italiani e dal porto dell' Hâvre 1, 605, complessivamente 18, 308 (oltre a 2145 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

13.760 per gli Stati Uniti,
3.324 pel Plata,
1.171 pel Brasile,
53 per altri paesi.

Nei primi cinque mesi del 1912 dai porti italiani e dall' Hâvre sono partiti per paesi transoceanici 108.165 emigranti (oltre a 9, 024 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

92.104 per gli Stati Uniti,
142 pel Canadà,
5.436 pel Plata,
9.946 pel Brasile,
537 per gli altri paesi.

Nei primi cinque mesi del 1911 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 133, 930 (oltre a 7, 554 stranieri) così distinti ,per paesi di destinazione:

99.204 per gli Stati Uniti,
29.072 pel Plata,
5.318 pel Brasile,
336 per gli altri paesi.

L' emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nei primi cinque mesi del 1912 di 25, 765 in confronto del 1911. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 7, 100 e per il Plata di 23, 636; per il Brasile si ebbe invece un aumento di 4, 628 emigranti e per altri paesi di 201, in confronto dei primi cinque mesi dell' anno precedente.

Inoltre nei primi cinque mesi del 1012 si verificò la partenza di 142 emigranti pel Canadá mentre nessuna patrenza per tale destinazione ebbe luogo nel primi cinque mesi del 1911.

Il numero degli emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nei primi cinque mesi del 1912 fu di 50, 040, così divisi per paesi di provenienza:

28.614 dagli Stati Uniti,
17.544 dal Plata,
3.568 dal Brasile,
314 da altri paesi.

Nel maggio 1912 sono quindi partiti per le Americhe 7324 emigranti italiani in più che nello stesso mese del 1911; l'aumento si è verificato in 7577 emigranti per gli Stati Uniti, 1567 per il Brasile e 37 per altri paesi; si ebbe invece per il Plata una diminuzione di 1857 emegranti.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel maggio 1912, è stato di 12.229, così divisi per paesi di provenienza:

6.125 dagli Stati Uniti,
4.865 dal Plata,
1.104 dal Brasile,
135 da altri paesi.

Nel maggio 1911 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 13.231, così divisi per paesi di provenienza:

6.633 dagli Stati Uniti,
7.939 dal Plata,
1.524 dal Brasile,
135 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di maggio, in confronto del corrispondente mese del 1911, una diminuzione di 4002 nei rimpatri di emigrati; la diminuzione si è verificata dagli Stati Uniti nella misura di 508, dal Plata di 3074 e dal Brasile di 420.

Facciamo seguire alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nei primi cinque mesi del 1912.

* Fra questi emigranti sono compresi 1265 respinti, subito dopo il loro arrivo od in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla emigrazione, e 3429 considerati indigenti, perchè rimpatriati su richieste delle Autorità consolari o delle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 1491, dal Plata 1234 dal Brasile 659 e dal Centro America 45.

Nei primi cinque mesi del 1911 il numero degli emigranti sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 57.446 così divisi per paesi di provenienza:

25.440 dagli Stati Uniti,
27.320 dal Plata,
4.309 dal Brasile,
377 da altri paesi.

Nei primi cinque mesi del 1912 si è avuta, quindi in confronto ai primi cinque mesi del 1911 una diminuzione di 7406 nei ritorni. Dal Plata rimpatriarono 9776 emigranti italiani in meno dei primi cinque mesi dell'anno precedente, dal Brasile 741 e da altri paesi 63; dagli Stati Uniti si ebbe invece un aumento di 3174 rimpatriati italiani.

Riassumendo: nei primi cinque mesi del corrente anno si ebbe, per quanto riguarda la nostra emigrazione transoceanica, una notevole diminuzione, rispetto ai corrispondenti cinque mesi del 1911, nel numero delle partenze ed una diminuzione anche, benchè meno sensibile, nel numero dei ritorni.

Contrbuì ad abbassare la cifra delle partenze la diminuzione degli imbarchi per gli Stati Uniti e pel Plata (e per questa destinazione assai rilevante); per Brasile si ebbe invece un aumento nelle partenze.

Per quanto riguarda invece i ritorni questi sono diminuiti dal Plata e aumentati dagli Stati Uniti.

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni e variazioni del caso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 23 (ore 17,30). — In età di 76 anni è morto il march. Davide Iavrea, primo presidente della Corte di Cassazione a riposo. La salma sarà trasportata a Varazze, dove verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

— L'on. Casalini, che recentemente fu colpito da malore a Savona, ha fatto ritorno oggi a Torino. Benchè ogni pericolo sia scomparso, l'on. Casalini sarà costretto al letto ancora per qualche giorno.

Varese, 23 — Da alcuni signori, che facevano una gita in barca, fu visto stamane galleggiare sulle acque del lago un cadavere, che aveva le mani legate dietro il dorso e portava appeso ad una mano, un grosso sasso del peso di 15 chilogr. Tratto a riva il cadavere venne identificato per quello del negoziante di frutta Stefano De Martino, scomparso alcuni giorni or sono dopo aver riscosso una somma rilevante. L'autorità ha iniziato attive pratiche per scoprire gli autori dell'orribile delitto. La cittadinanza è penosamente impressionata.

Milano, 23, (ore 24). — Oggi ebbe luogo all'Arena un comizio contro la disoccupazione. Intervennero circa 3000 persone. Parlò per il primo l'on. Treves, affermando che la disoccupazione, causa la guerra, si farà sempre maggiore. Seguì l'anarchico Corridori, che si scagliò pure con grande violenza contro la guerra. Fu notata e commentata l'assenza dell'on. Turati, il quale era inscritto tra gli oratori.

Finito il comizio, si formò il solito corteo, con capo gli anarchici, e si avviò per entrare in città. Ma la forza pubblica aveva sbarrato tutti gli sbocchi che mettono alla piazza del Duomo. Ci furono delle colluttazioni. La cavalleria caricò i dimostranti disperdendoli. Furono fatti una trentina di arresti.

(*Tutta questa è una indecente commedia organizzata da alcuni socialisti che ci tengono a fare i collaboratori del* Tanin. *Mai, forse, come in questo anno, si è avuto così scarso numero di disoccupati, tanto vero che da molte parti si è fatto richiesta subito di operai espulsi dalla Turchia per supplire alla deficiente mano d'opera.* (N. d. D.)

Torino, 24, ore 1. — — Furono rinvenuti nella loro abitazione moribondo il dottor Francesco Allasia di anni settantacinque e morta la moglie quarantenne, vittime ambedue dell'abuso di morfina.

Il dottore fu trasportato all'ospedale.

Commemorazione della Principessa Clotilde

(S) **Torino**, 23. — Per onorare la memoria della Principessa Clotilde un numeroso corteo composto delle associazioni di Moncalieri è partito con treno speciale stamane per recarsi alla basilica di Superga.

Alla stazione della funicolare si è formato il corteo che è salito alla Basilica ove venne celebrata la messa in suffragio della estinta. I partecipanti al corteo sono quindi scesi nella tomba dove dinanzi al tumulo della Principessa Clotilde è stata deposta una corona di bronzo offerta dalle associazioni e dalla cittadinanza di Moncalieri.

Ad interprete del sentimento dei moncalieresi fu scelto il Deputato del Collegio on. Marchese Ferrero di Cambiano.

L'on. Ferrero di Cambiano pronunziò fra la religiosa attenzione degli astanti un discorso facendo la storia della pia Principessa e rilevando come Ella fosse la consolatrice pietosa di ogni dolore. Moncalieri che la venerava come santa, ha pianto l'Angelo tutelare che le è venuto meno; l'Italia l'ha rimpianta rammentando la parte da Lei avuta nella storia del suo risorgimento nazionale e ricordandola come nobilissima fra le nobili dame dell'Augusta Prosapia di Savoia.

L'on. Ferrero di Cambiano concluse fra gli applausi « Oggi convenendo qui a Superga sulla sua tomba che per noi più che per tutti è sacra, rinnoviamo il dolore di quel giorno in cui ci ha colpito l'angosciosa notizia della sua morte, e collo stesso intenso affetto pieno di reverenza e di affezione col quale l'amavamo viva, rievochiamo la sua memoria per porgerle il tributo di animi memori e sempiternamente devoti ».

Assistevano alla cerimonia il Sindaco e la Giunta comunale di Moncalieri al completo e il rappresentante del prefetto di Torino.

Italia Centrale

Firenze, 23 — Si ha da Pontassieve che la scorsa notte un individuo, penetrato nella casetta del pastore Serafino Pecchioli col pretesto di dovergli consegnare una lettera, lo assaliva a tradimento inferendogli una tremenda coltellata alla gola. Quindi si dava alla fuga. Il povero Pecchioli fu trasportato morente all'ospedale.

Città di Castello, 23 — La data dell'inaugurazione degli artistici restauri allo storico Palazzo Vitelli definitivamente fissata pel 29 corrente, in cui verrà anche inaugurato il nuovo locale della Pinacoteca Comunale.

Avremo per tale giorno vari festeggiamenti coll'intervento di tutte le autorità della Provincia Umbra. E' anche assicurato l'intervento di S. E. Vicini in rappresentanza del Ministro Credaro.

Fossombrone, 23 — (o. 17.30) *Dopo un'abile truffa* — Nonostante le più accurate indagini l'autorità di P. S. non è riuscita a rintracciare il lestofante che nella recente fiera truffò L. 670 al possidente rurale Domenico Sidori, dandogli ad intendere di avergli consegnato un involto in un fazzoletto contenente le 670 lire e nel quale, dopo averlo salutato e baciato, il Sidori non trovò che due copie del... *Giornale d'Italia!...*

(S) **Montecatini**, 23 — E' qui giunto l'on. prof. Guido Baccelli che ha ripreso la direzione clinica delle Nuove Terme.

Italia Meridionale

Napoli, 23 (ore 18): — Proveniente da Costantinopoli, giunse stamane il piroscafo tedesco *Ellas* con a bordo 385 italiani espulsi dalla Turchia. L'*Ellas* era adornato con bandierine recanti scritte patriottiche. Dei profughi, solamente 42 sbarcarono a Napoli; gli altri proseguirono per Genova. I profughi hanno narrato che a Costantinopoli si trovano ancora 600 italiani che partiranno tra qualche giorno con un piroscafo francese.

Napoli, 23 (ore 18,30): — Stamane giunse nel nostro porto l'incrociatore *Vettor Pisani*, a bordo del quale si trova imbarcato il Duca degli Abruzzi. A bordo, ad incontrare il Duca si recarono il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Dopo una visita alla nave il Duca degli Abruzzi e i Duchi d'Aosta sbarcarono in una lancia a vapore all'arsenale e quindi, in automobile, si recarono alla Reggia di Capodimonte.

(S) **Bari**, 23. — Oggi nell'Asilo degli espulsi vi è stato un pranzo al quale hanno preso parte anche le Autorità ed il Comitato cittadino. Si è inneggiato ai Sovrani ed all'esercito ed è stato inviato dagli espulsi al Pres. del Cons. on. Giolitti, un telegramma di ringraziamento al Governo per le cure amorose trovate in Italia.

Taranto, 23 — (Karloo) E' giunto nella città nostra il principe Liechtenstein addetto navale presso l'Amb. d'Austria-Ungheria a Roma. Il principe, accompagnato da un ufficiale superiore messo a sua disposizione dall'Ammiragliato, ha visitato l'arsenale.

Bari, 23 (ore 19): Si ha da Cassano Murge che in un prato presso al paese fu trovato il cadavere del diciassettenne Antonio Simonei. Aveva il petto squarciato da colpi d'arma da fuoco. In seguito alle prime indagini è stato arrestato il padre dell'ucciso, il negoziante Giuseppe Simonei, qual presunto autore dell'efferato delitto. La cittadinanza è impressionatissima.

(S) **Bari**, 23. Al pranzo offerto oggi nei locali della manifattura dei tabacchi agli espulsi intervennero il Prefetto comm. Gasperini, il Sindaco Fiorese, il Questore Calabrese, il colonnello dei carabinieri Muscara, l'ispettore dell'emigrazione Attolico, ed il Comitato cittadino.

I profughi acclamarono le autorità gridando: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Alla fine pronunciarono patriottici discorsi tra la commozione degli espulsi, il Prefetto comm. Gasperini ed il Sindaco Fiorese.

Fu inviato il seguente telegramma all'on. Giolitti: « A nome di tutti i miei fratelli espulsi dalla Turchia e ricoverati amorosamente dalla patriottica Bari, invio all'Eccellenza Vostra vivi ringraziamenti per la generosa accoglienza che il Governo del Re fa a noi tutti nella madre patria e mando rispettosi e fervidi auguri all'Eccellenza Vostra per il suo giorno onomastico, auspicandole lunga vita felice pel bene dell'Italia. Viva il Re! Viva l'Italia!

Il telegramma è firmato da Giuseppe d'Amico, espulso da Salonicco reduce dalle battag. del 66 e 70.

(S) **Bari**, 23. E' stata oggi inaugurata la bandiera della sezione barese della *Dante Alighieri*.

Un corteo con numerose bandiere di società sportive e di scuole secondarie ha percorso la città recandosi al Teatro Petruzzelli, che era gremito di eletto pubblico.

Hanno parlato applauditissimi il Presidente della *Dante Alighieri*, sezione di Bari, on. Laudisi, e l'on. Pugliese.

Alla cerimonia hanno assistito gli espulsi dalla Turchia presenti a Bari.

Nelle Isole

Sassari, 23 — Lo sciopero dei ferrovieri continua. Finora grazie anche alle misure prese dall'autorità per il mantenimento dell'ordine, non si ebbero a lamentare incidenti. I danni dello sciopero già si fanno sentire. Tutto il movimento è paralizzato. Il Ministero ha provveduto al trasporto della posta, per mezzo di un piroscafo di Stato, da Golfo Aranci ai diversi porti dell'isola, da dove, mediante automobili sarà recapitata, nell'interno. Si prevede che lo sciopero si protrarrà per alcuni giorni.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 24 giugno colle sotto indicate stazioni.

Città di Milano, Duca degli Abruzzi e *Bologna* con Capo Mele — *Lutzow*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Galeka, Scharnhorst* e *König Wilhelm III*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Warwickshire*, con Capo Mele, Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *S. Anna*, con Capo Sperone — *Carpathia*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Oceania*, con Taranto e S. Maria di Leuca — *Bulow* con Forte Spuria e Taranto.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie della prima decade di giugno:

Sebbene in molti luoghi dell'Italia settentrionale e della centrale sia sentito il bisogno di un periodo di tempo caldo ed asciutto, tuttavia lo stato dei campi è in generale soddisfacente. Il grano è in via di maturazione, e nella penisola dà affidamento di buon raccolto; nelle isole la mietitura, già iniziata, non darà forse prodotto abbondante.

Il granturco, le leguminose e gli ortaggi sono rigogliosi. In talune parti l'essicamento dei foraggi fu ostacolato dalle pioggie. La vite è tuttora assai promettente e lo stesso può dirsi dell'olivo in gran parte del Regno.

I bachi da seta sono al bosco in buone condizioni.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Firenze. Frumento tenero bianco da L. 34 a 34,50 – rosso 33 a 34,50 – misto 31,25 a 33,50 – frumentone 23 a 25 – avena 25 a 28 – fagiuoli bianchi 35 a 50 – rossi da 45 a 50 – dall'occhio 45 a 50 al quint.

Bari. Frumenti duri fini L. 38 correnti e misti 36 – teneri bianchi 34 – rossi 34 – avena nazionale 25 a 28 – orzo 24 a 25 – fave di cottura 28 – per foraggio 25.50 – lenticchie 35 a 36 – al quint.

Messina. Frumenti bianchi Australia L. 34 – Amburgo 34 – rossi majorche Sicilia 31 – frumentoni rossi Odessa 1ª qual. 21.75, – orzi di Algeria 23 – avena estera 24 – fagiuoli bianchi 34 – rossi Sicilia 34 – canarii Odessa – pasta 40 – ceci di Smirne grossi 36 – di Sicilia 23, fave bianche Terranova 21.50 – uso foraggio 18 – scagliola 40 i 100 chilogrammi.

Riso

Novara. Riso nostrano (Ostiglia, ostiglione, mezza resta) L. 43 a 47 – ranghino, melghetta ed affini 38 a 42 – lencino ed affini 37.50 a 41 – giapponese biondo, nero Birmania ecc.) 34 a 38 – avariato (nelle varie specie) 31 a 34 al quint.

Riso nostrano (nero, biondo ecc.) L. 24 a 26 – ranghino melghetta ed affini 24 – a 26 – lencino 23 a 26 – giapponese (nelle varie specie) 24 a 26 – al quint. ai tenimenti.

Risetto mezzagrana 26 a 28 pistino 22 a 26 al quintale.

Farine

Genova. — Farina *A* L. 43 – *B.* 40 a 41 – *C.* 38 a 39 – *D.* 37 – farinetta 24 al quint.

Semole *SST* L. 47 – *SS* 45 a 45.50 – *S* 44.50 – Semoletta 43.50 – Semolino 40 a 42 – Farinetta extra 34.50 – comune 31 a 33 al quint.

Crusca tenera L. 16 a 16.50 – dura 16 a 16.25 – cruschelli teneri 16 a 18.50 – duri 17 a 18.50 al quint.

Verona. — Farina bianca n. 0 per pane di lusso L. 44.50 a 45 – n. 1 *B* per pane di 1ª qual. 41 a 42 – n. 2 di 2ª, 40 a 41 – al quint.

Cascami crusca L. 18 a 19 – cruschello 17.50 a 18.50 al quint..

Farina gialla di lusso L. 29 a 29.50 – di mezzo lusso 28.50 a 29 fina 27.50 a 28 al quint.

Cascami fioretto L. 18 a 19 – cruschello 16 a 17

Firenze. — Farina di frumento marca *A* L. 43 – *B* 42 – *C.* 41 – *D.* 40 – frumentone 26 a 27 al quint. fuori dazio.

Bestiame

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 185 a 195 – vacche 180 a 195 – vitelli da latte (peso vivo) 100 a 110 al quint.

Modena. — Vitelli da latte L. 85 a 120 – manzetti da 1 a 2 anni 90 a 100 – fino ai 4 anni 95 a 105 – buoi oltre i 4 anni a peso vivo 1ª qual. 90 a 95 – 2ª 85 a 90 vacche di 1ª qual. 80 a 85 – 2ª 70 a 75 – buoi e vacche da scarto 65 a 70 – tori 85 a 90 – montoni 60 a 70 – pecore 50 a 60 – castrati 70 a 80 – agnelli 120 a 130 al quint.

Suini magroni L. 50 a 120 – tempaiuoli 30 a 50 – lattonzoli 12 – Suini a peso vivo 120 a 125 – a peso morto 140 a 145 al quint.

Foraggi e semi.

Vicenza. — Fieno vecchio L. 8 a 10.50 — nuovo 7 a 9.50 – paglia 4 a 4.25 al quint.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo nuovo L. 9 a 9.50 – id. vecchio – Guaime 10 a 10.50 – maggengo bassa provincia 8 a 8.50 – erba Spagna 8 a 8.50 al quint., col dazio di lire una.

Paglia di frumento L. 4.50 a 5 – di riso 5.50 a 6.50 – valliva 3 a 3.50 – strame in genere 5 a 5.50 al quint.

Pisa. — Fieno 1ª qual' L. 8 – 2ª 5 – paglia 2.50 a 3.50 il quint. in partita, fuori dazio.

Burro, Strutto e Formaggi

Parma. — Burro L. 2.80 al chilogr. al dettaglio, entro dazio.

Formaggio parmiggiano stravecchio lire 3 a 3.30 – vecchio 2.80 a 3 – vecchio mezzano 2.20 a 2.40 al chilogr.

Lardo L. 1.80 a 2 al chilogr. al dettaglio entro dazio

Udine. — Burro di latteria lire 2.80 a 3 – comune 2.60 a 2.80 al chilogr.

Lardo L. 1.70 a 1.90 al chilogr.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 170 a 200 – formaggio montasio 210 a 230 – tipo comune (nostrano) 170 a 200 – pecorino vecchio 320 a 360 – lodigiano vecchio 230 a 260 – id. stravecchio 280 a 310 – parmeggiano vecchio 220 a 250 – id. stravecchio 275 a 3000 al quint.

Reggio Emilia. — Burro nostrano L. 2.40 a 2.80 – lardo 1.70 a 1.80 – strutto 1.50 a 1.60 al chilogr.

Formaggio da pasto L. 1.60 a 2 – vecchio 1ª qual' 2.80 a 3 – id. 2ª 2.50 a 2.70 – stravecchio 3.20 a 3.50 il pecorino 2.50 a 3.50 al chilogr.

Uova

Milano. — Uova 1ª qual. scelta (da bere) alla dozzina L. 95 a 97 – 2ª 89 a 91 – 3ª 81 a 83.

Olii

Bari. — Olii d'oliva extra e fruttati 152 – fini Lire 140 – mezzo fini 135 – mangiabili 127 a 130 – correnti 125 al quin.

Firenze. — Olio d'oliva 1ª qua. L. 185 a 195 – 2ª 160 a 165 – 3ª 140 a 150 – da ardere 80 a 95 al quin, fuori dazio.

Gallipoli: contanti L. 98 – 10 agosto 99 – 10 ottobre 99.50 – 10 dicem. 102.50

Gioia — contanti 99.50 – 10 agosto 100.75 – 10 ottobre 102 – 10 dicembre 103.

Vini

Asti. — Barbera 1ª qua. L. 54 a 58 all'ettol. Vino da pasto 1ª qua. L. 36 a 42 all'ett.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 42 a 45 – Sorbara 35 a 38 – altri Lambruschi 30 a 32 – da pasto 1ª qua. 28 a 30 – 2ª 24 a 27 all'ett.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio L. 65 a 80 – del 1911 1ª qua. 45 a 55 – 2ª 35 a 44 – idem 3ª 25 a 34 – bianco 32 a 48 l'ettol. fuori dazio.

Bari. — Vini da taglio fini L. 40 a 50 – mercantili 30 a 36 – corrente 25 a 28 – bianchi fini 30 a 32 – correnti 26 a 28 all'ettol.

Zolfi

Genova. — Doppio raffinato in pani L. 12 a 12.25 – impalpabile 14.50 – molito 13 a 13.25 – mezzo molito 12.50 a 12.75 – fioristella 12.25 a 12.50 – secondo vantaggiato 11.90 a 12.10 – cannoli 14.50 a 15 – fiori sublimato 14.25 a 14.75 – uso 14 – ventilato 16 16.25 al quintale cif. Genova.

Materie utili all'agricoltura

Solfato ammonico. — Mercato sostenuto. L'origine inglese quota frs. 38.25 per imbarchi da luglio a settembre, e frs. 38 per imbarchi repartiti da luglio a dicembre.

La merce tedesca è offerta a L. 38.25 franco su vagone sdaziato ai transiti, per consegna del secondo semestre; produzioni nazionali L. 38.

Nitrato soda. — Merce pronta a frs. 27.50 su vagone Genova.

Per il febbraio-marzo 1913 offerte a frs. 27.75 vagone Genova; 27.90 Livorno, 28.15 Venezia e Napoli.

Solfato rame. — Mercato calmo; i prezzi per la merce nazionale si mantengono sulle L. 59 a 60, a seconda delle produzioni franco Fabbriche: il primario inglese sui frs. 62,50–63, franco vagone ai porti.

Origine nazionale da L. 64 a 65 franco vagone fabbriche, per consegne da Marzo a Maggio 1913.

SCIOPERI ALL'ESTERO

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. Una nota ufficiosa dice: Il Ministro del Commercio ha comunicato la risposta della Federazione degli iscritti marittimi ai rappresentanti delle grandi Compagnie di navigazione. Risulta che la proposta di arbitrato è in sostanza respinta poichè gli scioperanti si riservano di accettare o di respingere il lodo che verrebbe emesso.

D'altra parte gli armatori senza pronunciarsi definitivamente, hanno espresso al Ministro il timore che in seguito alla attitudine degli iscritti i loro Consigli di amministrazione non possano accogliere il desiderio di un arbitrato espresso dal Governo.

— L'*Humanité* riceve da le Havre la notizia che il rifiuto dell'arbitrato da parte della Compagnia transatlantica ha provocato colà un'enorme impressione e la indignazione degli operai. Mercoledì avrà luogo un'importante riunione degli operai dei porti, degli operai dei trasporti, dei commessi ausiliari dei *dockers* e degli operai addetti al carbone. Saranno prese importanti decisioni. La situazione minaccia di divenire grave.

(S) **Parigi**, 22. — Il Ministro della Marina Delcassé ha dato disposizioni per assicurare il servizio nel Mediterraneo. Tre vapori faranno il servizio per Algeri, uno per Orano, uno per Bona, due per Tunisi, due per la Corsica ed uno per il Marocco. Questi vapori trasporteranno la corrispondenza, i passeggeri, i pacchi postali e le merci soggette a guastarsi, specialmente i cereali. Il servizio per Orano partirà e farà capo a Port Vendres. Il direttore degli iscritti marittimi di Marsiglia fornità alle Compagnie di navigazione gli equipaggi occorrenti per questi servizi.

(S) **Marsiglia**, 23. — La contro-torpediniera *Tirailleur* è partita nel pomeriggio per Orano, col corriere postale.

(S) **Marsiglia**, 23. I contro mastri, i sotto capi, i carpentieri e i primi fuochisti hanno tenuto alla sede del loro sindacato una riunione durante la quale è stato votato il seguente ordine del giorno: « I contro mastri, i sottocapi, i carpentieri e i primi fuochisti riuniti deplorano di non aver seguito il movimento di sciopero fin dal suo inizio e si impegnano di mettersi in isciopero da oggi per far causa comune coi loro compagni iscritti marittimi ».

Durante una riunione tenuta nel pomeriggio alla Borsa del lavoro; i *dockers* hanno votato un ordine del giorno col quale approvano in massima il boicottaggio delle navi armate con i marinai dello Stato e dichiarano di rimettersi ai rispettivi consigli sindacali per esaminare la possibilità di un'intesa comune con gli iscritti marittimi.

La riunione ha pure approvato un ordine del giorno di protesta contro l'arresto del segretario generale dei *dockers*.

L'uscita dalla riunione è avvenuta senza incidenti.

(S) **Marsiglia**, 23. Il Segretario generale dei *dockers*, Molinari è stato arrestato quest'oggi alle 2 sulle banchine del porto per attentato alla libertà del lavoro.

(S) **Le Havre**, 23. Sono stati arrestatti due marinai per attentato alla libertà del lavoro.

SPORTS

CORSE DI AUTEUIL. — **Parigi**, 22. — Alla corsa per il *grand steeple* hanno preso parte 13 cavalli. Sono giunti 1° *Hopper* montato da Lancaster – 2° *Sealord*, montato da Renato Sanval – 3° *Pyrrhus*, montato da Casten.

Le vittime dell'aviazione

(S) **Danzica**, 23. — Il pallone *Danzica* è stato lanciato da un colpo di vento contro una casa.

Un passeggero è caduto a terra ed è morto. Altri due son saltati nel fiume Mottlan, e sono stati salvati. Una signora è rimasta leggermente ferita.

La settimana di aviazione a Vienna.

(S) **Vienna**, 23. Nel pomeriggio alla presenza del Patrono Arciduca Leopoldo Salvatore e di molti membri della Famiglia Imperiale, dei Ministri e di una enorme folla si è inaugurata la Settimana internazionale di aviazione.

Al principio del concorso l'aviatore austriaco Stanger è caduto rimanendo illeso; poi l'aviatore francese Hermann è caduto da venti metri di altezza rimanendo gravemente ferito; poco dopo l'aviatore belga Deroi è caduto fratturandosi una gamba. I tre apparecchi sono rimasti distrutti.

Hanno partecipato al concorso anche altri aviatori.

LE CORSE AL GALOPPO A MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23 (ore 19) — Con un tempo splendido e grande concorso di pubblico si svolse oggi nell'Ippodromo di San Siro la quarta giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima Corsa — Premio Crema – L. 5000 – m. 2000 – Arrivano: 1° Lybien di Razza Besnate; 2° Lancelot III di Razza di Besnate; 3° Ideal di Guastalla.

Seconda Corsa — Premio Orta – L. 2000 – m. 1000 – Arrivano: 1° Dockkso di Sir Rho'and; 2° Goizeko Izarra di Razza di Besnate; 3° Spavento (i a Zara.

Terza Corsa — Premio Piacenza – L. 3000 – m. 1000 – Arrivano: 1° Olmatello di Mascei; 2° Palatupana di Sir Rholand; 3° Oaklands di Sorrivoli.

Quarta Corsa — Premio S. Gottardo – L. 10.000 – m. 2100 – Arrivano: 1° Makufa di Sir Rholand; 2° Alveo di Razza di Besnate; 3° Salvator Rosa di Tesio.

Quinta Corsa — Premio Primi Passi – L. 10.000 – m. 1000 – Arrivano: 1° Arianna di Razza di Besnate; 2° Andreetta della Scuderia Flaminia; 3° Tramonto di Razza Volta.

Sesta Corsa — Premio Monte Merlo – L. 3000 – m. 900 – 1° Alico di Guastalla; 2° Jew della Scuderia Flaminia; 3° Fantasia di Sir Roland.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

LUNEDI 24 Giugno 1912 — S. Giovanni Batt.

Leva il sole alle 4,37 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 3.11 — Tramonta alle 1,2

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.6	sereno	Nizza	22.4	sereno
Ambur.	17.0	sereno	Zurigo	16.6	1|4 cop.
Vienna	14.9	sereno	Tripoli	26.6	sereno
Madrid	20.0	1|4 cop.	Malta	21.5	1|4 cop.
Parigi	17.8	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.8	coperto	calmo	26.2	21.5
Torino	21.4	coperto	—	18.5	20.4
Milano	23.0	coperto	—	32.1	20.0
Venezia	22.4	sereno	calmo	25.7	12.1
Bologna	23.6	sereno	—	27.6	21.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.6	sereno	calmo	25.0	19.5
Firenze	22.8	sereno	—	20.1	17.6
Roma	20.8	sereno	—	29.7	18.9
Bari	22.6	1|4 cop.	l. mosso	24.7	19.2
Napoli	21.2	3|4 cop.	calmo	27.9	18.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	16.4	sereno	—	22.7	13.2
Palermo	23.0	1|4 cop.	calmo	23.5	18.6
Messina	23.0	sereno	calmo	27.5	20.1
Cagliari	20.0	sereno	l. mosso	21.0	11.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo nuvoloso alquanto all'estremo sud e Sicilia, con qualche pioggiarella, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761.1 — Termometro centigr. massima 30,2, minima 18,9 — Umidità relativa 34 assoluta 10,71 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo sereno.

Sciarada

Intero facilmente tu mi muovi;
Ma privato del *cuor*, difficilmente;
Se da me senza *testa* ti ritrovi
Mosso, freno ragion siati alla mente;
Chi a far così non pon seria attenzione
Altri, o se stesso, a qualche rischio espone

Spiegazione del giuoco precedente
Mario-Rima-Rio — Rimario.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Sassari R. Prefettura - 26 giugno - Appalto trasport postali - L. 10 mila annue.

Aldine R. Prefettura - 1° luglio - Vendita di 22 mila steri di legna di faggio - L. 44 mila.

Sondrio e Como - *Intendenze di Finanza* - 1° luglio - Conferimento rivendite in Morbegno in Como 23 e 8.

Milano Ferrovie dello Stato - 30 giugno - Ammissione in servizio di 150 aiutanti applicati in prova.

Ministero Istruzione - 30 giugno - Conferimento di posti gratuiti nei Convitti nazionali qui sotto indicati:

Aquila, 4 semigratuiti - Arezzo, 1 gratuito - Avellino, 3 semigratuiti - Bari, 5 semigratuiti - Cagliari, 1 gratuito - Campobasso 2 semigratuiti - Catanzaro, 1 semigratuito - Cividale, 2 gratuiti e Cosenza, 3 semigratuiti - Genova, 3 gratuiti - Lecce, 1 semigratuito - Lucera, 1 gratuito e 2 semigratuiti - Macerata 1 semigratuito - Maddaloni, 6 semigratuiti - Milano, 2 gratuiti e 2 semigratuiti - Monteleone, 1 semigratuito - Napoli, 2 gratuiti e 3 semigratuiti - Novara, 3 gratuiti - Palermo, 1 gratuito e 1 semigratuito - Parma 4 gratuiti e - Potenza, 4 semigratuiti - Reggio Calabria, 5 semigratuiti - Salerno, 4 semigratuiti - Sassari a gratuito - Tivoli, 2 semigratuiti - Torino, 6 gratuti Venezia, 14 gratuiti e 9 semigratuiti - Voghera -

Spezia R. Arsenale - 28 giugno - Provvista di chiodi, chiodetti, e pernotti di ferro - L. 40 mila.

Roma Ospedali riuniti - 28 giugno - Fornitura 45 quintali di alcool etilico a L. 435 il q.

Catanzaro - Amministrazione Provinciale - 28 giugno - Manutenzione stradale - L. 66.500.

Ferrara R. Prefettura - 28 giugno - Manutenzione del porto canale di Magnavana - L. 75.300.

Ministero Marina - 28 giugno Provvista di sargia turchina - L. 223.600.

Ministero Esteri - 30 giugno - Concorso a dieci posti di segretario di ragioneria.

Reggio Calabria - *Intendenza di Finanza* - 30 giugno Conferimento rivendita privative in Polistena

Torino - *Costruzione d'artiglieria* - 2 Luglio - Provvista di 270 mila chili di piombo in pani - L. 135 mila.

Salerno - *Intendenza di Finanza* - 3 luglio - Conferimento rivendite privative in Amalfi, Pagani, Campagna, Eboli.

Ministero Lavori Pubblici - 3 luglio - Scavi, alvei dei canali Palagon, Saetta, Rio di Caorle e Veroggio - L. 176 700

Spezia - *R. Arsenale* - 3 luglio - Provvista di coperte di lana - L. 110 mila.

Grumo Appula Municipio - 3 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 175 mila.

Balestrate - Municipio - 4 luglio - Ricostruzione acquedotto - L. 59 794.

---

9 Appendice del POPOLO ROMANO 9

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA — **La tappe d'un delitto**

Anche ieri sera m'hai dato un gran dolore. La scena spaventosa scoppiata al momento della tua partenza m'ha lasciata in un'angoscia atroce. Non ho chiuso occhio tutta la notte e oggi si fanno sentire le conseguenze: sono affranta. Se il mio stato fisico è cattivo il morale è forse più duramente affetto. Sono spaventosamente triste e posseduta dai più neri presentimenti vedo la morte vicina vicinissima... al punto che mi domando se la tua assenza di quattro giorni non sarà troppo lunga e se mi rivedrai viva.

Ora certo riderai e ti riderai della tua vecchia zia avrai torto i presentimenti non sono sempre allucinazioni pazze e spesso si trovano giusti... Ti accerto che mi sento molto male e ciò che mi stupisce si è che la mia solita pozione non mi dà quel sollievo usato. Ordinariamente calma i miei dolori alle reni e mi fa dormire questa volta invece di procurarmi un po' di benessere questa dannata pozione che mi è parsa più amara ha messo nel mio organismo uno strano turbamento; sento un frastuono negli orecchi, delle vertigini: a momenti sono colpita da cecità, e sono debole debolissima

Eppure sei tu che hai preparato la boccetta ieri sera, prima di partire! So con che cura lo fai, sicchè non puoi esserti ingannato!

Orsù, passerà speriamolo!

Pure se... morissi... così, con Genovieffa sola, vicino a me... senza di te!...

E' una pazzia, neh? Ma no, mi sento tanto debole, tanto debole!

Ah! bene, se morissi, non vorrei lasciarti l'impressione, che me ne sono andata serbandoti rancore. No, Pietro mio, ti perdono di cuore le noie che mi hai procurate, le tue dispute, i tuoi ingiusti rimproveri.

Abbiamo potuto essere d'opinione differente qualche volta; ma in fondo ci amavamo molto, non è vero?

Ti lascio perchè non ne posso più... Spicciati a fare questo viaggio e torna presto. Bisogna sperare che il buon Dio mi accordi ancora qualche giorno.

Ti abbraccio di cuore figliuolo mio.

Tua affezionata zia
Cecilia Monsegur ».

Pietro aveva ascoltato impassibile e indifferente la lettura della lettera il cui effetto sull'uditorio era stato immenso.

Alla fine della lettura egli si alzò e disse semplicemente:

— Signor presidente, questa lettera è apocrifa.

— Eppure lei ha riconosciuto l'autenticità della scrittura e della firma.

— Mi sono ingannato di certo.

— Vuole esaminarla ancora?

— No, è inutile.

— Eppoi, continuò il presidente, i signori giurati potranno verificarlo, questa lettera datata del 9 aprile è proprio contenuta in una busta che porta l'indirizzo di Pietro Monségur al Grand' Hôtel di Saint — Nazaire e bollata da una parte: Poitiers 9 aprile, dall'altra Saint Nazaire 10 aprile.

E, volgendosi all'accusato:

— Nega lei d'aver ricevuto il 10 aprile a Saint Nazaire una lettera di sua zia?

— Non nego di averne ricevuta una...

— Allora?

— Non era quella che lei ha letto, signor presidente, posso accertarlo.

— Come spiega allora che si trovi nella busta?

— Non spiego, non cerco nemmeno di spiegare. Vi è sotto un mistero, che non tenterò di scrutare. E' chiaro che si è tramato contro di me un complotto machiavellico. Non posso nominare chi, perchè non so di avere dei nemici.

L'avvenire permetterà forse che sia fatta la luce in questo misterioso dramma. Io, vi rinunzio.

E si sedette calmo, con aria di completo disinteresse.

Fu una rovina. Dei mormorii ostili scoppiarono nella sala.

Fino allora il prevenuto aveva per sè tutta la simpatia del pubblico, che adesso lo censurasse per aver destato delle simpatie non meritate forse, e per non difendersi energicamente.

Questi mormorii presto repressi dal presidente furono seguiti da un completo silenzio.

Gli sguardi si volsero all'avvocato.

Toccava a lui d'intervenire, se lo aspettavano, e speravano che in due parole egli rimettesse le cose a posto e distruggesse la cattiva impressione prodotta dalla lettera della Monsègur.

Ma Faugerolles non credette opportuno disturbarsi. Curvo sul suo banco sfogliando carte pareva assorto nel suo processo.

Non era che una finzione ed un attento osservatore avrebbe potuto constatare che in quel momento Faugerolles era mille volte più turbato del suo cliente.

La terza ed ultima udienza fu consacrata alla requisitoria e alla difesa.

Di fronte alla nuova situazione creata dalla lettera della Monsègur la parte del pubblico ministero si trovava semplificata e facilitata.

Certo il prevenuto non confessava anzi si protestava innocente; ma i suoi dinieghi contavano poco in confronto della lettera accusatrice. E come parevano ridicole le sue insinuazioni denunzianti un complotto machiavellico contro di lui!

Dinieghi e insinuazioni costituiscono il procedere abituale volgare di tutti i criminali che cercano così di far nascere un dubbio e non vi riescono.

Nemmeno Pietro vi era riuscito. Del resto poco importava che l'accusato confessasse o no.

Adesso vi erano contro di lui presunti gravi, una prova accasciante che lo incolpava.

I medici, sì, non erano d'accordo. Il primo riconosceva la presenza dell'atropina i secondi non potevano pronunziarsi o rifiutavano di farlo.

Tutti erano sapienti e degni di onore. Soltanto gli ultimi eccessivamente timidi con un pensiero di esagerata prudenza avevano preferito astenersi...

La loro riservatezza non poteva profittare a Monsègur poichè dopo la lettera accusatrice della defunta era chiaro che le conclusioni del primo perito fossero conformi alla verità.

Questa la requisitoria del procuratore che per elevatezze di veduta, per precisione e sobrietà pel tono risoluto senza violenza fece un'impressione profonda sull'uditorio.

La perorazione – della nota sentimentale – che dimostrava tutto l'orrore del delitto per cui l'infelice fuorviato aveva pagato i benefizi della sua troppo generosa parente compì la rovina.

Il voltafaccia contro Pietro era così completo che tutti applaudirono fragorosamente.

Dopo breve sospensione d'udienza la parola fu lasciata a Messer Faugerolles.

Continua

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 Giugno V. Pres. **Cappelli** – ore 10

Ampliamento ed assetto degli impianti telegrafici

Calissano, (*Poste*), dichiara, per chiarire un dubbio, che la facoltà concessa ai comuni per gli impianti telegrafici, si intende estesa anche alle frazioni di comuni e borgate, che adempiano alle condizioni volute.

Congiu, all'art. 1, raccomanda di provvedere sollecitamente ad un miglior assetto dei servizi telegrafici in Sardegna e chiede i risultati degli studi affidati ad apposita Commissione.

Di Palma, dà lode al Ministro Calissano per le riduzioni di tariffa ottenute nelle comunicazioni telegrafiche con gli Stati Uniti d'America. (*Approvazioni*).

Calissano, avverte l'on. Congiu che la Commissione reale, cui egli ha alluso, aveva incarico di fare studi, non proposte. Lo assicura che importanti modificazioni saranno introdotte per migliorare il servizio telegrafico della Sardegna e quello fra le isole e il continente.

Dà notizia alla Camera che il Ministero, facendo tesoro di un consiglio dell'on. Di Palma, ha effettivamente ottenuto la desiderata riduzione telegrafica convenzionale tra l'Italia e gli Stati Uniti. (*Approvazioni*).

Calissano, all'art. 4 propone che invece di dire che per le lettere–telegrammi notturni è « escluso *sempre* ogni servizio speciale », si dica « escluso *intanto* ogni servizio speciale ».

Crespi Silvio, chiede che per i telegrammi lettera notturni basti l'usuale indirizzo telegrafico.

Vorrebbe poi che gli indirizzi telegrafici potessero consistere nel numero del telefono del destinatario.

Calissano, si richiede l'indirizzo completo, per agevolare il recapito che è affidato alla posta.

Studierà le raccomandazioni fatte per gli indirizzi non si nasconde le difficoltà pratiche della riforma.

All'articolo 7 propone che sia concesso al Governo di modificare anche i modi e i mezzi di accettazione per i telegrammi-lettere-notturni; e ciò allo scopo di tener conto, se l'esperimento lo suggerirà, di consentirne il recapito per espresso.

All'articolo 9 propone un emendamento nel senso che i comuni, all'atto della concessione dell'impianto telegrafico debbono pagare un quarto, anzichè un terzo, del contributo, e che il pagamento della somma rimanente possa farsi in cinque anzichè in quattro rate.

All'articolo **10**, propone che la istituzione di uffici telegrafici possa essere concessa anche su richiesta di enti locali.

(*Si approvano gli articoli* 10, 11 *e* 12).

Propone la seguente disposizione transitoria:

« Ai comuni che hanno richiesto l'impianto del telegrafo, ed ai quali sono stati notificati, avanti la promulgazione della presente legge, gli oneri stabiliti dalle norme in vigore, sarà consentito di optare per l'uno o per l'altro sistema di contributo nelle spese.

« La relativa dichiarazione dovrà esser fatta anteriormente alla concessione ».

Celesia, chiede che anche il circondario di Albenga sia posto nella legge comune, collegandolo con Genova, poichè tale collegamento non può considerarsi sostituito dall'altro già esistente di Albenga con Porto Maurizio.

De Cesare, raccomanda che Amalfi sia collegato alla linea telefonica Napoli-Castellammare.

Abozzi, raccomanda la costruzione della linea Sassari-Porto Torres.

Rava, chiede il collegamento telefonico di Ravenna con Bologna.

Valle, raccomanda le comunicazioni telefoniche tra la Carnia e il Cadore.

Buonvino, chiede che i comuni della provincia di Bari, e specialmente quelli lungo la linea Locorotondo, siano collegati col capoluogo.

Pala, vorrebbe il collegamento telefonico di Terranova Pausania con Tempio e Golfo Aranci.

Nuvoloni, vorrebbe più rapide e dirette le comunicazioni tra i comuni della provincia di Porto Maurizio e Ventimiglia.

Calissano (*Poste*) osserva all'on. Celesia che il circondario di Albenga non si trova in condizioni di inferiorità in confronto di tanti altri.

Intanto però prenderà in benevolo esame la domanda di riduzione di tariffa.

Dichiara all'on. Rava di sperare che il suo desiderio sarà sollecitamente soddisfatto.

Terrà conto delle altre raccomandazioni.

All'on. Borsarelli assicura che procurerà di favorire le iniziative della provincia di Alessandria. (*Approvazioni*).

Bertolini, (*rel.*) si associa, compiacendosene, alle dichiarazioni dell'on. Ministro.

Modificazioni ed aggiunte alla legge per l'esercizio di Stato dei telefoni.

Celesia, torna a ripetere che il circondario di Albenga è fuori della legge comune.

Calissano, non è esatto perchè la legge dispone il collegamento del capoluogo di circondario col capoluogo della provincia, ma non parla di collegamento diretto.

Dentice, raccomanda di tenere presenti, pel riatto di linee telefoniche, le condizioni speciali in cui talune società esercenti si trovano.

Calissano terrà conto delle raccomandazioni.

Riforma nel servizio postale

Campanozzi, ritiene che il disegno di legge leda gravemente gli interessi del commercio e violi i principii della privativa postale, ispirandosi forse soltanto a criteri fiscali, propone la sospensiva sulla discussione.

Ritiene non sufficientemente studiati i servizi che si vorrebbero istituire e giudica che le previsioni finanziarie non abbiano probabilità di avverarsi.

Biasima la facoltà concessa agli ufficiali postali di aprire le lettere, sia pure in presenza dei destinatari, perchè ciò costituisce un principio di violazione del segreto epistolare.

Si augura che la Camera, apprezzando la importanza delle questioni sollevate, vorrà approvare la sospensiva.

Fortunati, crederebbe dannoso agli interessi del commercio sospendere la discussione di un disegno di legge che provvede a migliorare il servizio postale.

Calissano, prega l'on. Campanozzi di non insistere nella sospensiva.

Comunica un testo emendato, che vale a dissipare qualsiasi più lontano dubbio di minaccia al segreto epistolare. (*Benissimo*).

Chiarisce anche le proposte concernenti il servizio delle commissioni, che intende attuare gradualmente, dicendosi convinto che tale nuovo servizio costituisce un vero beneficio per il pubblico.

Annunzia un nuovo testo per la francatura dei periodici.

« La tassa di francatura, di cui nell'articolo precedente, è applicata ai periodici pubblicati nel Regno e spediti direttamente dalle Amministrazioni o dagli editori; che escano non meno di una volta al mese ed abbiano come speciale carattere e precipuo scopo quelli indicati nell'articolo 71 del regolamento ».

La tassa di francatura dei rimanenti periodici che escano non meno di una volta per semestre e siano egualmente spediti dalle amministrazioni o dagli editori è di un centesimo per ogni 50 grammi.

Bertolini, (*Giunta del bilancio*) prega l'on. Campanozzi di non insistere sulla sospensiva e lo assicura che la Giunta del Bilancio ha studiato con grande profondità il disegno di legge e si è persuasa, dopo maturo esame, della bontà delle disposizioni in esso contenute. (*Approvazioni*).

Fortunati, vorrebbe una sola categoria di espressi a 35 centesimi e raccomanda che si possano trasmettere per espresso anche i pacchi postali.

Vorrebbe per i campioni di merci una tassa fissa di raccomandazione di centesimi cinque.

Invita l'on. Ministro a studiare semplificazioni nel servizio delle assicurate, magari con una busta di Stato.

Bignami. Vorrebbe, egli pure, una specie sola di espressi, sia pure con tassa più elevata della vigente; non approva la riduzione da lire 25 a lire 10 della indennità concessa in caso di smarrimento delle raccomandate; approva le modificazioni, intese a garentire meglio il segreto epistolare.

Morpurgo, si associa alle proposte dell'on. Fortunati per i campioni e per gli espressi.

Loda il Ministro di avere pensato ad iniziare il servizio delle commissioni ed avrebbe desiderato anche che la riforma fosse stata affrontata con maggiore arditezza di vedute, istituendo ad esempio il servizio dei conti correnti e di *chèques*.

Rava, ringrazia il ministro di avere accolta la riduzione di francatura per le riviste mensili.

Campanozzi, vorrebbe che nella legge si dicesse esplicitamente che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per risarcimento di danni derivanti da smarrimenti avvenuti nel nuovo servizio di commissioni.

Teme che il servizio delle commissioni aggraverà il servizio postale, così da rendere indispensabili aumenti anche negli uffici di prima e seconda classe.

Si associa all'on. Morpurgo nello invocare l'istituzione del servizio dei conti correnti che, come vige in Austria, è diverso da quello che vien fatto dalle Banche.

Censura le due specie di espressi il recapito dei quali dovrebbe essere reso più rapido, valendosi dell'ausilio della posta pneumatica.

Desidererebbe unificata la tassa di assicurazione per le lettere e per i pacchi.

Non approva nemmeno l'inasprimento della francatura dei campioni.

Pozzo, raccomanda il servizio di trasmissione e recapito di documenti, perchè nè la raccomandazione, nè l'assicurazione sono mezzi idonei.

La seduta, sospesa alle 12.10, è ripresa alle 14.

Presidenza on. **Marcora**.

Il servizio postale.

Calissano, (*Poste*) osserva che le obiezioni che si fanno alla proposta distinzione degli espressi in ordinari ed urgenti o celerissimi si possono riassumere in queste affermazioni.

La proposta non è che una sopratassa dissimulata sotto la parvenza d'un miglioramento di servizio: in realtà il servizio degli espressi non risponde al fine per cui fu istituito; ma la distinzione non varrà a migliorarlo, o, per lo meno, se qualche miglioria si avrà per gli espressi urgenti, ciò sarà a danno degli ordinari.

Ed aggiungono altri: se si vuole realmente il miglioramento del servizio degli espressi non occorrono distinzioni: non basterà, dicono gli oppositori, frenare gli abusi dei cosidetti espressi di Stato, che costituiscono il vero ingombro: conviene abolirli completamente ed aumentare il numero dei fattorini, in modo da poter provvedere con sufficiente celerità al recapito di tutti gli espressi.

L'on. Ministro nota che tutte le osservazioni e obiezioni così riassunte, poggiano o sull'incompleta nozione del come si svolge ora il servizio degli espressi o sull'equivoco il più ingiustificato circa le intenzioni del proponente.

Richiama le origini dell'attuale servizio degli espressi, il quale risale al 1889, e ricorda il pensiero del Ministro del tempo il quale giustificava il ritardo in Italia nell'adozione di questo servizio speciale per il fatto che fino allora, o quasi, le poste erano dissociate dai telegrafi, donde la impossibilità di fare assegnamento sui fattorini telegrafici.

Dimostra quindi con cifre statistiche l'enorme sviluppo in questi ultimi anni nel servizio degli espressi al punto che si è dovuto applicare ad esso fin dal 1907 un gruppo speciale di fattorini il cui numero, che nel 1907 era appena di 60, è ora cresciuto ad oltre 350, pur senza soddisfare le più leggittime e modeste esigenze del pubblico.

Cita ad esempio, le città di Roma, Milano, Napoli, e Torino, nelle quali la media giornaliera degli espressi è oggidì rispettivamente di 2500, 2000, 1500, 1300 e nelle quali sono assegnati appena a questo servizio rispettivamente 85, 70, 45 e 35 fattorini, mentre volendo adottare senza esitazioni e senza finzioni i provvedimenti necessari ad un servizio regolare di espressi, a Milano dovrebbero adibirsi al medesimo almeno 250 fattorini e così un numero in proporzione uguale nelle altre città.

Spiega la impossibilità di venire a questo provvedimento anche per le conseguenze gravi che ne deriverebbero per il bilancio, e perchè una assegnazione d'un numero troppo grande di fattorini diminuirebbe enormemente i loro guadagni, esponendoli in periodi od in giorni di minor intensità di lavori ad inoperosità, e quindi a compensi irrisori.

Ricorda le disposizioni emanate per limitare l'uso ed impedire l'abuso degli espressi di Stato ma dimostra la impossibilità di abolirlo completamente.

In relazione a queste limitazioni è tenuto anche conto delle conseguenze che in riguardo al servizio degli espressi potranno avere e la posta pneumatica e la nuova categoria che si propone dei telegrammi lettera notturni, il ministro indica le semplificazioni da adottarsi in genere per tutti gli espressi, e le speciali agevolazioni che per gli espressi urgenti intende introdurre.

Le agevolazioni da applicarsi per gli espressi urgenti tali da assicurare ai medesimi, secondo il Ministro, quei caratteri di sollecitudine che sono nella finalità del disegno di legge, consisterebbero nell'imprimere a questi espressi celerissimi uno speciale carattere fin dalla loro impostazione facilitando questa non solo alle stazioni ferroviarie ed all'ufficio centrale delle grandi città, ma in speciali punti di queste.

Inoltre mentre fino ad ora dal momento della impostazione fino a quello dell'arrivo nessuna vera agevolezza hanno gli espressi in confronto delle corrispondenze ordinarie, la loro selezione e tutte le operazioni di registrazione e di preparazione della distribuzione degli urgenti si farebbe durante il viaggio, con la scorta di appositi prontuari nei quali le preordinate zone di recapito sarebbero indicate con numeri e lettere da imprimersi sull'ambulante stesso, sugli espressi urgenti.

Lungo il viaggio, ed almeno tre ore prima dell'arrivo del treno nella città cui gli espressi urgenti sono destinati, il capo ambulante segnalerà con telegrammi appositi all'ufficio espressi stazione il numero degli espressi in arrivo per ogni zona, cosicchè riesca agevole predisporre il numero dei fattorini necessari per le singole zone.

All'arrivo si potrebbe così avere la consegna immediata ai fattorini con buste preordinate.

Il Ministro si dichiara convinto che questo sistema di agevolezze razionalmente e minutamente studiate, se diligentemente e applicato, darà risultati sicuri, e dichiara che se questo avverrà come il vantaggio del pubblico e dell'Erario, come egli si augura, queste stesse agevolazioni potranno essere più tardi adottate per tutti gli espressi, con una tariffa uguale per tutti.

Dimostra infine che con tutti i provvedimenti preparati rimane escluso il sospetto che intanto la distinzione degli espressi urgenti dagli ordinari costituisca un danno per questi ultimi; i quali invece ne avranno un sensibile giovamento per l'avvenuta selezione loro, per le varie semplificazioni che ne conseguono, mentre la pratica del servizio, additerà la opportunità di altre disposizioni.

Sulla parte del disegno di legge relativo alle raccomandate contenenti denari o carte di valore esigibili al portatore, il Ministro, ricordate le disposizioni vigenti dimostra la insufficienza loro, anche per difetto di sanzioni idonee ad impedire gli abusi che si commettono a danno dello Stato, il quale per la trasmissione di denaro mediante i propri uffici postali non contempla le raccomandate, ma ammette soltanto il vaglia o postale o telegrafico o l'assicurata.

Nonostante questo esplicito ed implicito divieto, l'abuso di spedire valori entro lettere raccomandate continua su larga scala, anche per opera di istituti bancari, i quali si premuniscono con appositi contratti verso compagnie di assicurazioni.

Intanto le raccomandate non potrebbero senza danno dei privati che ne usano regolarmente e senza alterare il loro carattere essere di nuovo sottoposte, come già un tempo, alle formalità varie colle quali è garentita l'assicurata, per il che più facili e frequenti le sottrazioni, e difficile la ricerca utile del colpevole.

Le nuove sanzioni proposte hanno un duplice scopo; impedire la violazione della legge e con essa l'abuso a danno delle finanze dello Stato, diminuire l'incentivo ai frequenti furti delle raccomandante e quindi il numero di questi reati.

Non crede fondato il dubbio sollevato che le proposte sanzioni così come sono formulate nel disegno di legge diano luogo al pericolo di abusi per violazione di segreto epistolare.

Ma se il dubbio risultasse fondato, poichè è comune il proposito di vedere sempre ed in qualunque evenienza presidiato e garantito il segreto epistolare, dichiara che accetterà qualunque nuova e più perfetta forma che a ciò conduca.

Respinge l'accusa di eccessività nelle disposizioni concernenti il diminuito indennizzo in caso di perdita, e così nelle sanzioni circa la perdita dell'indennizzo.

D'altronde le nuove e maggiori garanzie date alle assicurate, col principio adottato per queste della responsabilità dell'Amministrazione, anche nel caso di perdita per forza maggiore, escludono che lo Stato intenda con queste riforme fare aggravamenti di tassa anzichè provvedere legittimamente alla difesa dei suoi diritti e dei suoi interessi anche morali.

Giustifica il lievissimo aumento nella tassa campioni col confronto delle tariffe degli altri Stati. Osserva inoltre che minore è la tassa per i campioni di quella per le lettere, mentre la loro importanza nel commercio, l'utilità viva e costante che questo ne ritrae, e tutta la maggiore serie di operazioni speciali, che nella trasmissione postale dei campioni, per la loro svariata e quasi sempre ingombrante forma richiede dalla impostazione fino alla consegna, consiglierebbero un aumento di tassa ben maggiore di quello per le lettere.

Non può accettare la proposta dell'onorevole Fortunati tendente a ridurre alla metà la tassa di raccomandazione dei campioni, sia per l'imbarazzo che ne avrebbe il servizio, sia per l'aggravio che ne avrebbe il bilancio.

Così pure dichiara di non poter accogliere l'articolo aggiuntivo dello stesso onorevole Fortunati circa il servizio dei pacchi per espresso soltanto perchè per questa riforma, come per le altre allo studio, dovrebbesi riformare ed allargare in molta parte il servizio di procacciato.

Circa il servizio delle Commissioni, e la sua esecuzione graduale come fu annunziata nel disegno di legge, osserva che saranno adottati durante il primo periodo di esperimento, criteri di prudente limitazione, non solo circa il numero e la qualità delle Commissioni da affidarsi agli uffici postali, ma eziandio in rapporto alle circoscrizioni entro le quali gli uffici postali saranno autorizzati al servizio.

La limitazione non pregiudicherà l'attuale servizio di legalizzazione degli atti, che continuerà come ora, tranne per quanto riguarda l'applicazione della tassa.

Spiega il beneficio che si avrà dagli esperimenti limitati, sia in confronto degli uffici di posta non ancora pratici del nuovo servizio, sia in confronto del pubblico tuttora ignaro del modo di usarne, al quale però saranno date forme semplici e chiare per le varie richieste.

Aggiunge che nel regolamento, già preparato, per questo servizio, tutto è predisposto per la sua migliore attuazione.

Confida che il nuovo servizio, così come è predisposto, e mediante la singolare mitezza della tassa sarà di vera utilità per il pubblico, e specialmente per quella parte di esso che, anche nelle minute contingenze e necessità della vita quotidiana ha bisogno di assistenza e di aiuto.

Circa l'emendamento aggiuntivo per nuove norme sulla francatura delle fatture commerciali, proposto dall'on. Eugenio Chiesa, nel senso che tutte le fatture non aventi alcun segno di corrispondenza siano assoggettate ad una tassa di centesimi 5, non sarebbe alieno dall'accettarlo, ma non lo può sia perchè il relativo progetto distribuito a tutte le Camere di commercio non è stato ancora esaminato in modo definitivo dal collega del tesoro, sia perchè nuove e contraddittorie proposte sono venute dalle rappresentanze ora ricordate.

Osserva infine che la difficoltà sta nell'unificare la tassa per le fatture mentre il vario commerci non ha in proposito uguali bisogni, e nel trovare anche la formula chiara che impedisca gli abusi, al che, gli sembra, non basti la dizione adottata dall'on. Chiesa.

Assicura però che la proposta legislativa sarà presto pronta, e se ne discuterà a novembre, autorizzata, ove occorra, la prova per esperimento.

Circa i miglioramenti che sono stati richiesti per il servizio dei pacchi, e specialmente per la raccomandazione e il recapito per espresso dei medesimi, avverte che il problema è assai complesso e si connette con una radicale trasformazione del procacciato che è oggetto di studio ma per la quale occorrono nuovi ingenti stanziamenti.

Studierà pure, coll'intendimento di giungere a proposte concrete, l'adozione del servizio degli *cheques*, e conclude promettendo che terrà grande conto delle osservazioni e degli studi della Commissione reale che sta occupandosi di tutto il problema dei servizi postali in genere. (*Vive approvazioni*.

Bertolini (*Giunta generale del bilancio*). Si compiace delle dichiarazioni fatte dal Ministro ed invita la Camera a votare il disegno di legge che costituirà senza dubbio un miglioramento del servizio postale. (*Approvazioni*).

Fortunati, all'art. 1° ritira l'emendamento che aveva proposto, e insiste solo che sia ridotta a cinque centesimi la tassa di raccomandazione dei campioni.

Calissano. Non può consentirvi, ma promette che anche questa riforma sarà oggetto di suo benevolo esame per l'avvenire.

(*Gli emendamenti sono ritirati — Si approvano gli articoli del disegno di legge*,

Insegnamento professionale.

Morpurgo, approva il disegno di legge che dà un ordinamento organico e razionale al nostro insegnamento professionale; creando tre ordini di scuole, determinando le condizioni generali di coltura, per l'ammissione a ciascuna di esse, gli effetti dei rispettivi diplomi e rispettando in pari tempo l'autonomia dei singoli istituti.

Approva pure il criterio, che commisura i sussidi al numero degli alunni presenti agli esami finali, e chiede che sia applicato senza eccezione.

Taverna, presenta un ordine del giorno, perchè il Ministro d'agricoltura, voglia in avvenire proporzionare i sussidi all'importanza ed al rendimento delle scuole industriali e commerciali.

Lucifero, chiede al ministro se fra le scuole contemplate nell'articolo 1° sia compresa la scuola professionale di Cotrone.

Coris chiede un impegno formale per quanto concerne l'insegnamento agrario.

Rava constata che tutti i paesi d'Europa rivolgono concordemente i loro sforzi all'incremento delle scuole industriali.

Rilevando come in Roma non vi sia alcuna scuola d'arti e mestieri degna della capitale l'oratore come Ministro avea pensato di crearne una utilizzando lo storico istituto di San Michele, che ha sì gloriose tradizioni.

A questo istituto avrebbero dovuto essere aggregati il Museo artistico – industriale e la calcografia, un altro istituto che ha tradizioni insigni, ma che deve essere rimodernato.

Si è detto che all'attuazione di questo concetto non si prestano i locali a San Michele. Il vero è che coloro, che ora occupano quei locali, non vogliono andarsene.

Comunque, si compiace che il ministro Nitti voglia all'uopo costruire un nuovo edificio, promettendo una apposita legge nel 1913 per le scuole di San Michele.

Solo, se può consentire che il Museo artistico industriale rimanga quale è non crede possibile che la Calcografia abbia a continuare a vivere della presente vita stentata e non venga invece con un nuovo indirizzo, riunita a San Michele.

Raccomanda infine che si provveda ad organizzare una Cassa pensioni per questi insegnanti, poichè sembra sia stato abbandonato il relativo disegno di legge.

Camera, esprime il timore che i corsi celeri per gli emigranti, contemplati nell'articolo secondo, non risultino rispondenti allo scopo.

Nitti (*Agricoltura*), rileva che il presente disegno di legge tende a dare una disciplina giuridica uniforme alle nostre scuole professionali.

Avverte che le scuole professionali hanno anche la funzione di promuovere un movimento industriale colà ove non esiste. In questi casi si comprende che la scuola costa molto.

Ma precisamente in questi casi non è possibile commisurare in modo assoluto i sussidi alla frequenza degli alunni, o al numero dei promossi e dei licenziati.

Non può pertanto accettare l'ordine del giorno dell'on. Taverna. Solo promette che prenderà in attento riesame l'ordinamento e l'indirizzo delle varie scuole.

All'on. Lucifero dichiara che questa legge riguarda anche la scuola di Cotrone, la quale però non ha nulla a temere per la sua futura prosperità.

All'on. Coris dichiara che l'insegnamento agrario formerà oggetto di altro disegno di legge.

All'on Rava che concepì il geniale disegno di un grande istituto artistico qui in Roma, ricorda le difficoltà, che si opposero a tale iniziativa: principale quella dei locali.

Perciò ha riconosciuto indispensabile la costruzione di un nuovo edificio. E nel prossimo anno presenterà il relativo disegno di legge.

E rivolgerà anche le sue cure alla calcografia per dare a questo storico istituto un più moderno indirizzo.

Cercherà di impedire che le scuole professionali si riducano ad essere un vivaio di impiegati.

Conversazioni letterarie

Carteggio di Alessandro Manzoni, *a cura di Giovanni Sforza e Giuseppe Gallavresi*, con 12 ritratti e 2 *fac-simili* (1803-1821) un volume di pag. 610. Milano, Ulrico Hoepli 1012.

In ogni viaggio un pò lungo, non mancano i giorni di stanchezza, ne' quali la tristezza del cammino percorso ingenera un senso di tedio e di fatica; ma basta poi l'apparizione di un'oasi verde e tranquilla, per riposare gli spiriti affaticati e far rifluire nelle vene un po' di sangue vivo. Una tale sensazione si prova ogni volta che si può rileggere Manzoni. E' vero che, con la fretta odierna, non si trova mai l'ora del riposo; ma, se alcuno, si può concedere un pò di sosta, Dante e Manzoni rimangono sempre i nostri due poeti più sicuri, per riparare dalle tempeste, le due plaghe più serene, ove, seguendo il loro cammino ascensionale, si può aver quasi certezza di trovar pace.

Ma, così Manzoni, come Dante, va ricercato con amore rispettoso, anzi quasi religioso, poichè l'uno e l'altro, pure avendo conosciuto le umane passioni, per l'altezza delle loro visioni d'arte e di vita, sembrano avere participato più del nume che dell'uomo, o per lo meno essere stati col nume in secreto, misterioso colloquio. E questa lunga consuetudine con le cose alte e divine ha dato loro un fascino singolare e meraviglioso, per cui, come intorno a Cristo s'è formato un Cenacolo, intorno a uomini come Dante, Galilei, Manzoni, Goethe si accolsero discepoli riverenti, i quali, sentendo l'afflato del nume, parteciparono in qualche modo di quella divinità, e poterono essi stessi destare il nostro interesse non solo in quanto essi valsero, ma in quanto ebbero la fortuna di meritare la stima e l'affetto di quel grande, che poterono ascoltare e seguire.

Perciò, quasi che tutti gli studiosi delle opere e della vita di Alessandro Manzoni, come delle opere e della vita di Goethe, ad incominciare dal Sainte. Beuve, che s'era giovato specialmente della figura del nostro Manzoni per illuminare ed ingrandire la figura del Fauriel, quando morì, per meglio conoscere il Manzoni, in tutta la sua grandezza ne, ricercarono gli amici ed i corrispondenti.

Ma in questo studio dell'ambiente manzoniano emerse, in modo particolare ed insigne il dottor Giuseppe Gallavresi, il quale, da alcuni anni, con una rara diligenza, un acume finissimo ed un grande amore per il suo soggetto, va rintracciando ogni solco del campo ove il cuore e la mente di Alessandro Manzoni hanno lasciata alcuna traccia, ed ora finalmente ci offre in collaborazione con Giovanni Sforza che, per la sua famigliarità con Giambattista Giorgini che avea sposato Vittoria Manzoni, la figlia amata e devota del Grande, ebbe modo di venire a conoscenza di una larga suppellettile di documenti di vita e di lavoro manzoniano, una edizione veramente classica ed esemplare del ricco epistolario manzoniano, parcamente, o sia *quantum sufficit*, e giudiziosamente commentato.

E il primo volume che ci conduce a traverso la vita del Manzoni, dai diciotto ai quarant'anni, dal 1803 al 1821, ossia fin sulla soglia del laboratorio, in cui si crogiuolò il capolavoro de' *Promessi Sposi* a me sembra già un modello di quello che deve essere l'edizione di un carteggio, quando si tratta di uno scrittore di genio.

Se io ascrivo ad una delle più grandi fortune della mia vita, l'aver potuto – spinto da un affetto veemente e da una non cieca ma entusiastica ammirazione — rintracciare in Francia e ricuperare all'Italia il magnifico carteggio del giovane Manzoni col suo Fauriel, nessuno può ora rallegrarsi più di me, nel vederlo arricchito di nuovi documenti, che vengono a compierlo e che la diligenza del Gallavresi ha saputo scovare e mettere in nobilissima luce coadiuvato dal comm. Sforza, già tanto benemerito degli studii manzoniani. Ma, perchè si riconosca dal pubblico che s'interessa alla letteratura italiana che si accentra intorno al nome e all'opera del grande Lombardo, l'importanza del presente volume giova rilevare, dalle stesse parole del proemio degli egregi editori con quali nuovi materiali s'è venuto riordinando il carteggio manzoniano: « La presente edizione del carteggio è frutto di un'intesa tra la famiglia del grande Lombardo, l'editore Hoepli ed il più provetto di noi due. Questi ha liberalmente conferito nella nuova e più compiuta stampa la materia che ebbe dagli eredi del Poeta, aumentata durante anni e anni di ricerche e ricevuta quindi – per curare la presente edizione – dal più giovane collaboratore (il Gallavresi), con reverente gratitudine. A tanta concordia di propositi, ben degna della nobiltà dell'assunto, corrispose il più largo favore degli studiosi italiani e stranieri; essi gareggiarono nel comunicare le carte manzoniane che dovevano integrare l'epistolario edito sin qui. L'Istituto di Francia volle dipartirsi per questa volta, con particolare deliberazione del suo Comitato amministrativo e sotto gli auspici del preclaro segretario perpetuo dell'Accademia Francese Paul Thureau-Dangin, da quelle norme che limitano la comunicazione dei doni e dei depositi recenti. I nipoti della erede del Fauriel, Mary Mohl Clarke, e le discendenti della Marchesa di Condorcet si uniformarono all'esempio del massimo corpo accademico francese nel consentire intera libertà di ricerca e di pubblicazione. Fu quindi possibile di completare la serie delle lettere scambiate tra il Manzoni e il Fauriel, già in buona parte note, grazie alle pubblicazioni di Angelo De Gubernatis e al dono fatto dalla signora Mohl alla Biblioteca Ambrosiana di Milano. L'ingegnere Massucco, pronipote di Eustachio Degola, tradusse in atto il generoso proposito, già vagheggiato dalla veneranda sua madre, di consegnare alla Biblioteca Braidense i preziosi carteggi di quel primo padre spirituale di Alessandro Manzoni.

Così fu notevolmente arricchito quel tesoro di manoscritti manzoniani che s'era da tempo costituito presso la Biblioteca milanese per merito precipuo del senatore Pietro Brambilla e di donna Vittoria Brambilla Manzoni. Ma questa, non paga di tanta liberalità, permise pure altre indagini nell'archivio domestico di Brusuglio, che riescirono, segnatamente per l'epoca più antica, di non piccolo giovamento. Dal canto suo, il cav. Ercole Gnecchi, che è per avventura il più cospicuo raccoglitore di autografi manzoniani, li comunicò senza la menoma restrizione, sicchè la presente ristampa varrà a sostituire anche quelle curate dal Gnecchi stesso delle lettere manzoniane. Meno rilevanti, ma non per questo meno graditi, furono gli aiuti che ci vennero dalla Commissione amministratrice della Biblioteca Queriniana di Brescia, dal conte Teodoro Lechi, e dai fratelli Gallia di quella città, dal cav. Alessandro Luzio, dal conte professor Pellegrini di Venezia, dal signor David Henry Prior e dalla signora Vonviller Engelmann, dal professor Leone Donati di Zurigo, dalla famiglia Carnot di Parigi, dal Reverendo Parroco della Madeleine e dal professore Gazier pure di Parigi. Ne riuscì agevolata l'esatta osservanza di norme prestabilite per tutta questa edizione e in ossequio alle quali il testo fu interamente collazionato sugli autografi e su copie degne di fede. »

Per questa seria preparazione, lo Sforza ed il Gallavresi si misero in condizione di presentarci un epistolario non solo sicuro, ma luminoso, sotto tutti quegli aspetti, ne' quali la nostra curiosità desidera veder campeggiare la figura del buon genio, che diede alla nostra letteratura un indirizzo igienico, che, con le lettere, ha contribuito a risanare tanta parte della nostra vita. A crescere poi il pregio e l'interesse di questo, se così può chiamarsi, romanzo biografico epistolare, gli editori ebbero cura di rintracciare e porci sott'occhi, dodici ritratti, uno inedito, del Manzoni simpaticissimo, ne' suoi ventitre anni, rilevato da una miniatura del 1808, un altro del Duca Francesco Melzi, da un disegno di Giuseppe Longhi, un terzo interessantissimo, che ci mostra l'amica di Fauriel nello splendore della sua gioventù e della sua bellezza, da un pastello dipinto da lei stessa, un quarto del filosofo Cabanis, amico del Fauriel e del Manzoni, che aveva sposato una sorella del Condorcet un quinto del pedagogista e filologo svizzero il pastore protestante Giovanni Gaspare Orelli, che avea data la prima Comunione ad Enrichetta Blondel, un sesto di Carlo Botta, da un'incisione di F. Zuliani, un settimo di Vincenzo Monti, da un dipinto di Andrea Appiani, un ottavo di Pierre Jean Agier, decano dei Presidenti della Corte Reale di Parigi che ebbe parte nella conversione manzoniana (da un'incisione posseduta dal prof. Gazier), un nono del grande letterato e storico greco, amico del Monti e del Manzoni, Andrea Mustoxidi, (tratto da un disegno della baronessa Bellerio), un decimo molto espressivo, del critico filosofo Marchese Ermes Visconti, uno dei più cari ed intimi amici del Manzoni, (dal quadro esistente presso l'Ospedale Maggiore), l'undecimo dell'amatissimo Tommaso Grossi, dal quadro del Focosi, oltre un nuovo ritratto pensoso del Fauriel, che tiene in mano un volume degli Annali di Tacito, comunicato al Gallavresi dall'erede di M. Mohl, Ottmar von Mohl.

Questa galleria di ritratti non è evidentemente oziosa, nè messa soltanto per crescere una attrattiva esterna al volume, ma per animare la biografia del Manzoni, con elementi che contribuiscono a rappresentarcelo nel suo ambiente più simpatico.

Ma il pregio principale di questo carteggio è nelle lettere inedite, e nei nuovi commenti che vengono a rischiarare la biografia del Manzoni rilevati alcuni da dirette informazioni, altri da una gran numero di notizie sparse in numerosi opuscoli non facili a ritrovarsi, e che meritavano di venire esumati, alcuni dei quali frutto delle diligenti spigolature del prof. Gallavresi.

A molte di queste note illustrative i devoti di Manzoni potrebbero *appulcrare* qualche notizietta; ma non sarebbe questo il luogo opportuno a tali aggiunte, che andrebbero perdute, e, poichè, in uno di questi giorni passati, a proposito di una frase de' *Promessi Sposi* che può essere richiamata ad un verso del Petrarca, Giuseppe Borghese ebbe a dire se ci fosse un *Bollettino manzoniano*, egli dedicherebbe cinque o sei righe a questo richiamo, termino, questa volta con l'augurio, che lo spigolatore manzoniano più attento e più amoroso, il Gallavresi si risolva a slanciare, in breve, un tal Bollettino che potrebbe trovare un numero non troppo scarso di collaboratori, e un numero molto più grande di lettori.

Angelo De Gubernatis.

Si occuperà della Cassa pensioni per questi insegnanti.

Circa le scuole per gli emigranti ne riconosce tutta l'importanza, dichiarando che si riserva di proporre adeguati provvedimenti.

Calisse (*rel.*) all'on. Morpungo conferma che i sussidi saranno in ogni caso proporzionati al numero dei promossi e dei licenziati.

All'on. Rava osserva che la sua bella iniziativa non viene affatto abbandonata, ma verrà tradotta in atto in modo più degno, inquantochè, rimanendo enti autonomi e distinti il Museo Artistico Industriale e la Calcografia, Roma avrà ugualmente la sua grande Scuola di arti e mestieri.

Esorta la Camera ad approvare il disegno di legge che grandemente contribuirà alla prospettiva economica del paese. (*Approvazioni*)

Taverna non insiste nel suo ordine del giorno.

Pietravalle, all'art. 10 esprime il dubbio che la formula dell'articolo sia di ostacolo alla istituzione di nuove scuole.

Nitti, Dichiara che i fondi contemplati in questa legge sono appena sufficienti per le scuole attuali e per quelle per cui già il Ministro ha preso impegni. Non esclude la possibilità di altre nuove scuole, per le quali si potrà provvedere con legge di bilancio. Ma è convinto che prima di tutto venga a rinvigorire le scuole esistenti.

Simoncelli all'art. terzo aveva proposto un emendamento. Lo ritira accogliendo il nuovo testo.

Samoggia all'art. sesto, chiede la soppressione della disposizione che vieta al direttore e al personale di amministrazione di queste scuole professionali di coprire uffici pubblici o privati di qualsiasi specie.

Pietravalle si dichiara contrario agli assegni agli insegnanti

Nitti difende l'articolo come è proposto. Non può impedire che gli enti locali migliorino con assegni *ad personam* gli stipendi degli insegnanti, dimostrando la necessità dell'ineleggibilità dei direttori a uffici pubblici.

Taverna, aveva proposto un emendamento all'articolo ottavo, nel senso che si tenesse conto delle industrie locali. Lo converte in raccomandazione.

Samoggia, crede esagerato pretendere che i contributi degli enti morali siano garantiti con vincoli da ipoteca.

Chiede pure se la misura dei sussidi debba considerarsi come assoluta.

Nitti, (*Agricol.*) risponde che quanto alla misura dei sussidi si pone un criterio di massima.

Pei contributi dimostra che lo Stato non può rinunziare a qualche garanzia da parte degli Enti morali, trattandosi di costituire un consorzio.

Accetta come raccomandazione la proposta dell'on. Taverna.

Molina, propone che si parli semplicemente in genere di idonee garanzie.

Nitti crede opportuno mantenere l'articolo come è proposto.

Bignami, all'articolo 15 raccomanda che nel regolamento si provveda a far salvi i diritti acquisiti dal personale in base ai regolamenti vigenti.

Pietravalle raccomanda che nei regolamenti di queste scuole siano più esattamente definiti gli effetti dei rispettivi diplomi.

Nitti terrà conto di queste raccomandazioni.

(*Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge e la relativa tabella.*)

Feriti e malati in guerra

Si discute il disegno di legge: Protezione dei feriti e dei malati in guerra e tutela dei segni internazionali di neutralità (Approvato dal Senato)

Di Frasso raccomanda che della Convenzione di Ginevra, richiamata in questa legge, si faccia una traduzione italiana da pubblicarsi con apposito decreto reale in appendice alla legge stessa.

Magliano (*relatore*) nota che questa raccomandazione era già stata fatta nella relazione.

Mirabelli (*sottosegretario per la guerra*) accetta la raccomandazione

(*Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge*).

Camera agrumaria

Si discutono le modificazioni alle leggi concernenti la Camera agrumaria di Messina.

Larizza, chiede la soppressione dell'articolo 2.

Fulci, (*relatore*) consente.

Nitti (*Ministro di agricoltura, industria e commercio*), consente alla soppressione.

(*L'articolo 2 rimane soppresso*).

Fulci (*relatore*), propone una nuova redazione dell'articolo 4 allo scopo di ottenere che il saldo in favore dei depositanti dell'esercizio 1909-10 sia pagato quando la vendita sarà stata effetuata.

Orlando. Accetta la nuova formula.

Rossi Si associa.

Nitti, (*agricolt.*) accetta la nuova formula.

(*Sono approvati gli articoli del disegno di legge*).

Cancellerie e segreterie giudiziarie

Si discutono le modificazioni alla legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Gallini (*giustizia*), accetta il testo proposto dalla Commissione.

(*Si approva l'articolo unico del disegno di legge*).

Universita' di Sassari.

Si discute l'assetto edilizio degli istituti scientifici della regia università di Sassari.

Abozzi, ricorda i grandi sacrifici compiuti dal comune e dalla provincia di Sassari per quella Università, fa voti che si provveda anche all'assetto della biblioteca.

Credaro (*Istruzione*) assicura che il Governo ha a cuore la prosperità di quella gloriosa Università e cercherà di eliminare gli inconvenienti segnalati dall'onorevole Abozzi.

Cao-Pinna, *relatore*, si associa.

(*Si approvano gli articoli del disegno di legge e la convenzione annessa*).

Prima votazione segreta

Presidente, proclama il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Stato degli ufficiali del regio esercito e della regia marina.

Ampliamento ed assetto degli impianti telegrafici.

Costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali coi fondi stanziati dall'articolo 5 della legge 24 marzo 1907.

Modificazioni ed aggiunte alla legge 15 luglio 1907, n. 506, per l'esercizio di Stato dei telefoni.

Varianti al quadro organico del personale civile tecnico della regia marina (direzione artiglieria ed armamenti e specialisti laureati).

Proroga del termine stabilito dall'articolo 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La Camera approva tutto a grande maggioranza.

Risanamento di Napoli

Si discutono ora i provvedimenti per facilitare l'esecuzione delle opere di risanamento della Città di Napoli, autorizzate dalle leggi del 1885, del 1902 e del 1908.

Ciccotti rifà la storia delle leggi precedenti e della loro applicazione.

Ricorda le condizioni speciali demografiche della popolatissima città di Napoli, e rievoca le lotte che spesso si sono dovute combattere per ricondurre allo stato normale le condizioni sanitarie. Questa lotta per l'oratore ha importanza di funzione di Stato e non può essere a carico degli enti locali che imperfettamente.

Non gli sembrano sufficienti i fondi concessi in questo disegno di legge per un'opera così importante come è quella a cui esso è consacrato, e chiede maggiore larghezza al Ministro del Tesoro.

Se questa Camera è veramente patriottica e democratica, come si afferma, essa dovrebbe sentire maggiormente i suoi obblighi verso il popolo di Napoli, che in questi ultimi tempi specialmente, ha dato prova della sua elevazione morale ed è degno anche di ogni miglioramento materiale.

Tedesco (*Tesoro*), fa osservare all'on. Ciccotti che si tratta di un piccolo disegno di legge che ha valore integrativo delle leggi passate e vigenti in materia.

Carcano, (*relatore*), si associa all'on. Ministro del tesoro, riafferma l'affetto della Camera per la città di Napoli, e invita gli on. colleghi a votare senza modificazioni il disegno di legge.

E' approvato.

Altre leggine approvate

Vengono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Varianti al quadro organico del personale civile tecnico della R. Marina.

Proroga del termine stabilito all'articolo 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Provvedimenti per il personale di servizio nelle Amministrazioni centrali.

Esami nelle scuole.

Si riprende quindi la discussione sul disegno di legge:

Disposizioni per gli esami delle scuole elementari, popolari e medie.

Lucifero e **Dentice**, in massima favorevoli al disegno di legge, fanno alcune rossevazioni.

La Camera si mostra però nervosa e impaziente perchè si comincia a temere che sia impossibile terminare i lavori questa sera, e gli oratori che prendono la parola sono tutti accolti con poca sodisfazione.

Alla tribuna della stampa non giungono le sue parole che difficilmente. Si riesce a comprendere che non approvano le disposizioni che si riferiscono alle licenze condizionate.

Montresor, data l'impazienza della Camera, preferisce rinunziare alla parola.

Credaro (*istruzione*) risponde ai suddetti oratori e riesce a ottenere un po' di silenzio.

Rileva che le maggiori critiche furono rivolte alla licenza condizionata.

Questa concessione è subordinata al voto unanime del Consiglio dei professori. Si tratta dunque di un provvedimento da applicarsi in casi speciali. In corrispettivo si stabilisce che nessuno possa ripetere più di una volta la stessa classe.

Il diploma corrispondente alla licenza condizionata non aprirà l'adito che a carriere molte modeste.

Così si abuserà meno della licenza ordinaria che abilita agli studi superiori.

Perciò appunto la licenza condizionata è limitata al liceo ed alla sezione fisico-matematica dell'istituto.

Ricorda l'alta e dotta discussione che in Senato condusse all'approvazione di questo disegno di legge; e prega anche la Camera di approvarlo almeno in via di esperimento, fallendo il quale la legge potrà anche esser modificata ed anche revocata. (*Benissimo*).

Crede con ciò di aver risposto alle importanti questioni sollevate dall'onorevole Lucifero e dall'onorevole Calisse; al quale ultimo dà assicurazione che da questa legge non sarà diminuita la dignità del ginnasio inferiore.

Assicura che questo disegno di legge non favorisce affatto le scuole private.

Dichiara infine che questi provvedimenti non allontanano, ma anzi preparano la grande riforma della scuola media. (*Approvazioni*).

Chimienti, (*relatore della minoranza*), nota che, il disegno di legge tende ad evitare licenze concesse per mera pietà.

Ad ogni modo, poichè l'onorevole Ministro ha dichiarato che si tratta di un puro esperimento, approverà la legge nella speranza di vederla presto modificata.

Landucci, (*relatore della maggioranza*), esorta la Camera a votare il disegno di legge, notando che la licenza condizionata accrescerà valore e dignità alla licenza ordinaria.

Voci: A domani! (*segni d'impazienza*).

(Il disegno di legge è approvato con brevi osservazioni e raccomandazione dell'on. Calisse).

Ispettorato delle scuole medie

Ciccarone, su questo disegno di legge, fa alcune raccomandazioni al Ministro, pur dichiarandosi favorevole.

Credaro, come raccomandazione, ne terrà conto; Raccomanda alla Camera l'approvazione del progetto già approvato dal Senato.

Camera (*relatore*), si associa.

(Il disegno di legge è approvato).

Ferrovie siciliane

Sacchi (*Lavori pubblici*) risponde a una interrogazione dell'on. Pantano relativa alle ferrovie complementari della Sicilia.

Rileva l'importanza del problema che merita accurato studio.

Assicura in ogni modo l'on. interrogante che porrà ogni cura nello studio e cercherà di preparare una soluzione al più presto.

Pantano, prende atto e ringrazia, facendo notare lo sviluppo economico della Sicilia.

Seconda votazione segreta.

Presidente comunica l'esito della seconda votazione segreta. Tutti i disegni di legge risultano approvati a grande maggioranza.

Annunzia che domani si continuerà nello svolgimento dell'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 20. 10.

L'on. Venzi nel suo collegio

Ieri l'on. Venzi, festosamente accolto dalla cittadinanza di Subiaco, ha reso conto ai suoi elettori della sua opera di deputato politico del collegio, pronunciando il discorso che segue, seguito con intensa attenzione e freneticamente applaudito, alla chiusa.

Dopo aver rivolto un caldo saluto agli elettori, parla dell'opera sua come loro rappresentante al Parlamento. Ricorda che fu eletto relatore per i disegni di legge sull'Agro Romano, e sulle decime ed altre prestazioni fondiarie; illustra brevemente questi due argomenti. A proposito del primo si ferma sulla opportunità di ammettere i privati non proprietari a sostituirsi al Governo nella facoltà che la legge dà a questo di provvedere di propria iniziativa alla bonificazione di terreni, previo esproprio dei medesimi; soltanto in tal modo, l'opera di redenzione dell'Agro, potrà avere un energico impulso.

Accenna brevemente agli altri proggetti, per i quali fu nominato commissario, ed in ispecie a quello degli usi civici.

Parla della cura dei malati poveri. Ricorda la interpellanza, colla quale sollecitò il Governo a concedere mutui di favore per la costruzione di ospedali, e l'articolo 8 della legge 25 giugno 1911, che provvide a questa esigenza. Illustra brevemente il progetto di legge diretto a risolvere la spinosa questione delle spese di spedalità.

Afferma la sua fede nelle istituzioni liberali. Parla della necessità in cui trovasi il partito liberale costituzionale di ordinarsi ed organizzarsi, dividendosi in due distinte frazioni, conservatori e progressisti. Combatte l'idea di un grande partito liberale, conservatore e progressista insieme, collocato in mezzo ai partiti estremi, idea propugnata, poco tempo fa, dall'on. Sonnino. Non comprende come un partito possa essere progressista e conservatore nel tempo stesso. Il partito politico è essenzialmente una tendenza, e la tendenza non può essere a due termini tra loro antitetici.

Il blocco delle forze liberali sarebbe molto pericoloso; i due partiti, conservatore e progressista, ben distinti ed alternantisi al governo della cosa pubblica, sono invece necessari per la prosperità dello Stato.

Il termine sul quale due tendenze dovranno scontrarsi, è quello delle riforme sociali. Il concetto della libertà, applicato ai rapporti tra capitale e lavoro, fu molto opportuno per evitare conflitti che non si potevano altrimenti risolvere. Ma esso è un concetto negativo. Bisogna sostituirvi il concetto del diritto.

La formulazione del diritto sociale è problema dell'avvenire, problema del presente sono i provvedimenti singoli di carattere sociale, che mirano a porre le varie classi sopra un terreno di eguaglianza, la quale è base necessaria di qualsiasi sistema di diritto.

La elevazione del quarto stato dovrà essere la mèta del partito liberale progressista, che l' oratore dichiara di preferire. La nazione è un corpo organico; tutte le parti debbono esser forti, perchè possa essere forte l' insieme.

Parla delle leggi di carattere sociale approvate dall' attuale legislatura, e dei vari progetti, e si ferma specialmente su quello per la formazione della piccola proprietà.

Per una politica vigorosa di riforme sociali, è indispensabile che lo Stato sia finanziariamente forte.

Parla del monopolio delle assicurazioni sulla vita, e dei suoi benefici effetti.

Esorta i cittadini a trar profitto delle provvidenze legislative. Parla delle leggi idraulico – forestali, e della sistemazione dell' alto Aniene; della legge per l' acqua potabile, della quale parecchi comuni del collegio sono mancanti; della ferrovia Roma – Frosinone, della congiunzione tra le linee Roma – Sulmona e Roma – Napoli, e della diramazione Genazzano S. Vito – Tivoli; dei vari servizi automobilistici già attuati nel collegio o in corso di preparazione.

Riferendosi alle agitazioni dei contadini, in qualche comune del collegio, dice che i proprietari non negano, nei limiti del giusto, l' aumento di mercede ai lavoratori, servendosi più largamente delle macchine e mettendo in pratica gl' insegnamenti della moderna scienza agraria, moltiplicando il prodotto della terra.

Parla della necessità di migliorare la educazione e la istruzione delle classi popolari. Accenna alla legge Daneo – Credaro; e più specialmente si sofferma sugli istituti complementari, quali il patronato scolastico, la refezione, gli educatori e i ricreatori; indispensabili perchè la scuola possa dare buoni frutti tra una popolazione povera nella grande maggioranza.

Parla del suffragio universale, che sarà un ottimo strumento di auto – educazione delle masse popolari. Non crede che i partiti estremi se ne avvantageranno. Del resto questi non fanno più paura. Il partito socialista, come partito extra – costituzionale, una volta abbandonata l' utopia collettivista, va disgregandosi. Il partito clericale nel vero senso della parola, è, se pure esiste, una quantità assolutamente trascurabile nell' organismo politico. Ben diverso è il partito cattolico, il quale colla sua affermazione franca e decisa d' italianità, merita rispetto.

Manda un caldo elogio all' esercito e all' armata, che dimostrano che la virtù italiana è sempre viva; e al Governo che ha dimostrato di meritare la massima fiducia della nazione, in questo momento in cui è impegnato l' onore e la vita stessa del paese. Termina invitando i presenti a gridare: Viva il Re, Viva la patria!

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri, compiendo la maggiore età il Principe di Galles, S. M. il Re ha inviato un telegramma di felicitazioni e di auguri a S. M. il Re di Inghilterra.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Everaerst, vicario apostolico dell'Un-Pè meridionali, mons. Gennaro, vicario apostolico dell'Ku-Pè orientale, mons. El-Khazen.

Nella sala del Concistore, S. S. ha poi ricevuto le rappresentanze della Parrocchia di S. Maria in Trastevere, presentate dal Parroco, mons. Pucci, il quale ha letto un indirizzo a cui il Papa ha risposto ringraziando e benedicendo.

La rappresentanza delle figlie di Maria ha offerto un calice.

Tra i presenti, più di 600, si notavano la principessa Stolberg e la marchesa Nannerini.

Ha pure ricevuto le figlie di Maria, presentate dalle suore di S. Anna e l'Arciconfraternita del Purgatorio presentata dal promicerio mons. De Serclaes.

Un gentile pensiero di S. M. la Regina. — S. M. la Regina Elena che volle già rendersi conto personalmente dello sviluppo preso dall'Educatorio Vittoria Colonna, sotto il patronato della Principessa di Teano e sotto la presidenza dell'on. Caetani, ha inviato ai duecento alunni, bomboniere di dolci, che furono distribuiti fra l'entusiasmo e i ringraziamenti delle bambine e dei bambini.

Giunta prov amm. speciale per Roma. — La Giunta prov. amm. speciale per Roma ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato:

Vendita lotti di terreno fabbricabile fuori porta Pinciana Parioli e Lungotevere Arnaldo da Brescia – Concessione di una rete urbana di omnibus automobili – Affrancazione di canone Serventi – Aumento di corrisposta agli insegnanti della scuola serale di commercio – Norme regolamentari per il funzionamento della scuola assistenti edilizi – Acquisto terreno proprieta' Frascari Diotallevi – Prolungamento di via Tevere – Riscossione credito e cancellazione ipoteca – Sostituzione di una parte della cauzione dell'esattore – Transazione col maestro Vessella – Transazione Morichi – Modifiche al piano regolatore – Enfiteusi Spigarelli – Vendita lotto terreno al viale del Re – Deviazione Ardeatina – Assicurazione contro gli incendi della sottostazione elettrica della tramvia municipale.

R. Universita'. — Ieri, alla R. Università, ha avuto luogo la votazione per la nomina del Rettore Magnifico.

E' stato riconfermato con bella votazione il chiaro prof. Tonelli, che i suoi colleghi da ben nove anni ininterrottamente elessero all'elevato ufficio per le sue eccelse qualità.

All'egregio uomo le nostre più cordiali felicitazioni.

Al Circolo giuridico. — Ieri mattina alle 10 al Palazzo di Giustizia, nelle sale del Circolo Giuridico, stipata di pubblico sceltissimo, largamente rappresentata la politica, la magistratura, il foro, e molte eleganti signore, l'on. Salvarore Barzilai, presentato dal Ministro Finocchiaro-Aprile, ha detto la sua conferenza dal titolo: « Le rivendicasioni femminili ».

L'oratore, col fascino della sua alata parola, tenne avvinto l'uditorio per quasi due ore, passando in rapida scorsa tutti gli sforzi femminili fatti dal 1700 ai nostri giorni, per la propria affermazione nel campo della vita politica.

L'oratore fu da ultimo vivamente applaudito e complimentato.

Con questa conferenza si è chiuso l'interessante ciclo di conferenze, promosso dal Circolo Giuridico.

La fondazione del Corpo dei Bersaglieri. — Ieri mattina alle 8, la società degli ex Bersaglieri «Alessandro Lamarmora » commemorò sul Gianicolo, il 76º anniversario della fondazione del corpo.

Intervennero alla festa oltre tutti i soci, una rappresentanza del 2º reggimento bersaglieri con la fanfara. Erano presenti anche alcuni reduci dalla Libia fra cui il tentente Fortunato Martinelli. Sul busto di Alessandro Lamarmora fu deposta una corona d'alloro con bacche dorate. Il presidente dell'associazione cav. Fallani con calde e vibrate parole inneggiò al fondatore e rifece la storia del glorioso corpo dei bersaglieri, inviando un affettuoso saluto ai fratelli combattenti in Libia per la Patria e per il Re.

— Alle 13 ha poi avuto luogo alla trattoria della Barriera Nomentana il banchetto sociale.

Sedevano alla tavola d'onore il cav. Fallani presidente dell'associazione, l'assessore Trompeo per il sindaco, il cav. Trompeo padre dell'assessore, gli assessori Gamond e Carotti, il cav. Berio, la rapp. del 2º bersaglieri capitano Trompeo ed il tenente Antonini. Erano presenti i reduci dalla Libia e cioè tenente Martinelli, cap. maggiore Leonardi, caporale Moltini i bersaglieri Contento, Pesce Serafini, Losa, Frezzotti Pistacchi, Costantini, Falco, Tommasetti, Marchetti, Spada, Donati, Farrotti e Bruschi, circa 130 erano gli intervenuti fra cui numerose signore e signorine.

Il banchetto si è svolto animatamente rallegrato dalla fanfara del 2 reggimento bersaglieri. All'arrosto ha preso la parola il cav. Fallani che saluta le signore ed i reduci della Libia, commemorando il 76° anniversario della fondazione del corpo e conclude dicendo che nuovi lauri sono germogliati dal sangue di tanti eroi dal cappello piumato, manda un riverente saluto ai caduti per la grandezza della patria, brindando alla casa di Savoia, alla grandezza dell'Italia, all'esercito, all'armata ed al Re. Hanno parlato quindi l'assessore Trompeo a nome del sindaco, il sig. Carletti vecchio bersagliere, il cap. Trompeo a nome del colonnello Menarini comandante il 2° bersaglieri, il signor Cortese che è vivamente applaudito per le ispirate parole pronunziate, il cav. Merlini vecchio sergente che ha combattuto a S. Martino a porta Pia, il cav. Capozzi, il cav. Bellinari ed il collega De Giolimberti, applausi fragorosi hanno coronato tutti i discorsi.

Per cura del solerte segretario dell'associazione, cav. Niccolini è stata distribuita una cartolina ricordo del 76° anniversario ed in onore dei reduci della Libia.

Infine sono stati inviati telegrammi all'on. Giolitti al ministro della Guerra, on. Spingardi, al generale Fara ai colonnelli Maggiotti e Martini, alle società di Milano, Biella, Pordenone ecc.

La festa veramente riuscita si è protratta fino a sera

A S. Giovanni. — La baldoria notturna è passata anche meno affollata del solito e senza quella folla elegante ed adunata che dava anima e vita alla tradizionale fiera della vigilia di S. Giovanni. Forse alla freddezza della festa ha anche contribuito il fatto che la festa è stata ieri – giusta il recente *motu proprio* del Papa – e la vigilia, per conseguenza, è stata l'altro ieri.

In ogni modo, folla ve ne è stata, che ha invaso le osterie, fuori di porta e le baracche improvvisate, animando fino a tardi la vasta piazza e le vie adiacenti, illuminate a *girandeaux*.

Molto baccano di campanelli, molta battaglia di agli, molte strimpellate di mandolino, e chitarre scorpacciate di lumache e grande consumo di vino.

Il banchettissimo dei giornalisti. — Il *Banchettissimo* del Sindacato fra i corrispondenti di giornali, già fissato per martedi 25 corr. a mezzogiorno al ristorante Valiani alla stazione di Termini, è rimandato, nello stesso luogo e nella stessa ora, al successivo mercoledì 26 corr.

Di conseguenza è protratto a tutto martedì 25 il tempo utile per ricevere le adesioni presso la sede del Sindacato a San Silvestro, dove possono ritirarsi da oggi a tutto martedì le tessere d'ammissione alla sala del banchettissimo.

Frigorifero Comunale al Mattatoio. — Nel pomeriggio di ieri, invitati dall'assessore Vanni, i consiglieri comunali e provinciali di Roma, i componenti la Commissione annonaria ed i rappresentanti della stampa cittadina hanno fatto la visita inaugurale al nuovo *Frigorifero comunale* del Mattatoio.

Su due vetture tramviarie messe a disposizione del Municipio dalla S. R. T. O. gli invitati muovono da Piazza Venezia, alle 17.20.

All'ingresso dell'edificio del *Frigorifero* troviamo gli assessori Vanni e Montemartini, che fanno con squisita cortesia gli onori di casa.

Giungono subito il Sindaco Nathan, gli assessori Trompeo, Tonelli, Vercelloni, Bruchi, Grifi, Canti, i consiglieri comunali Orlando, Paglierini, Ferrari, Mantegazza, Palomba, Chiappa, Musanti, Albano, Aureli, Bonfigli, Caretti, Carrara, Della Seta, Del Vitto Giuliani, Favoni, Podrecca, Sereni, Micozzi, Susi, Franzetti. il prof. Orrei, vice-presidente del Cons. Prov. i cons. prov. prof. Neuschüler, Picarelli, ed alcune signore e signorine.

Si inizia la visita del Frigorifero, entrando nella sala ove si assiste alla fabbricazione di molti blocchi.... di ghiaccio, operazione che suscita la più viva curiosità di tutti. Quindi si è passati ai locali per la conservazione della carne mattata: temperatura freddissima che ai più non consente di continuare la visita.

I più coraggiosi salgono ai due piani superiori e rimangono ammirati della grandiosità e della perfezione dei locali e delle singole celle.

Frattanto nel piazzale innanzi all'edificio del Frigorifero Sindaco, assessori, consiglieri e giornalisti vengono fotografati in gruppo dal collega Porry.

L'edificio ha linee architettoniche semplici.

Lo stabilimento è destinato principalmente alla conservazione delle carni fresche e congelate ed ha annessa una fabbrica di ghiaccio.

Occupa l'area di mq. 1200 e sorge fuori del mattatoio col quale è collegato da una rete di binari da cm. 60 di scartamento.

L'edificio è a costruzione mista; cemento armato e muratura ordinaria e sono in cemento armato le fondazioni, i solai, ed i pilastri. La piattaforma armata che corre sotto tutti i muri perimetrali e trasversali posa sopra 280 pali *Simplex*, resistenti a 35 tonn. ciascuno Il carico totale sul terreno è di kg. 0.500 per mq.

Il piano terreno è destinato ad anticamera fredda, per la frollatura della carne appena macellata, con 2000 ganci e può contenere 50.000 kg. di carne. I due piani soprastanti divisi in 160 celle possono contenere oltre 100.000 kg. di carne. Una sala di 100 mq. è destinata alla conservazione delle carni congelate di importazione estera.

Il sistema di raffreddamento è a circolazione di aria secca, lavata e filtrata e la potenzialità di circolazione è di 50.000 mc. di aria all'ora.

L'impianto frigorifero è ad anidride solforosa, della potenza di 200.000 frigorie ogni ora. I condensatori sono alimentati con 100 once di Acqua Paola, rese integralmente al Mattatoio pei servizi di lavaggio e di riscaldamento.

La macchina da ghiaccio è da 500 kg. all'ora.

La forza motrice è data dall'energia elettrica prodotta dalla Centrale municipale e trasformata in una cabina entro il Mattatoio. L'impianto comprende II motori della potenzialità di 300 HP.

Un canapo dell'Anglo-Romana fino alla cabina di trasformazione, serve di riserva, e pure di riserva una presa da 25 once di Acqua Marcia. Anche l'impianto frigorifero è provvisto di apparecchi indipendenti di riserva, in modo che risulti assicurato il continuo funzionamento dello Stabilimento, di giorno e di notte, come esige un pubblico servizio.

L'iniziativa della proposta devesi all'Assessore prof. Montemartini: il progetto e la costruzione all'ing. Cei dell'Ufficio tecnologico.

Nessun'altra delle principali città italiane possiede un simile stabilimento municipale.

Il Sindaco, gli assessori, e i consiglieri comunali e provinciali, ed i giornalisti, gentilmente invitati dal noto industriale consigliere comunale, Paolo Chiappa, si recano poi a visitare le sue immense cantine sotto il monte Testaccio, le quali, per la freschezza degli ambienti, nulla hanno da invidiare al vicino Frigorifero municipale.

Gli invitati, sotto la guida del cortese padrone di casa, sig. Chiappa, ammirano le innumerevoli collezioni di grandi e piccole botti, allineate su doppie, triple, e quadruple file, a seconda delle varie qualità di vini, e le imponenti *biblioteche* di polverose bottiglie le più diverse di forma e di contenuto.

Sulla terrazza, protetta dal monte Testaccio, il cons. Paolo Chiappa, ha preparato un lauto rinfresco, cui tutti fanno molto onore. Inutile dire che le qualità dei vini offerti sono innumerevoli e tutte ottime.

La vivace riunione non è turbata da alcun discorso o brindisi.

Ma tutti si affollano attorno al sig. Chiappa per ringraziarlo del pensiero cortese e della signorilità della accoglienza.

Alle 19.45, circa, gli invitati riprendono posto nelle vetture tramviarie, per il ritorno in città: dopo un applauso all'ospite.

Il primo Convegno pompieristico. — Ieri mattina alle 10, nel teatro della Società di M. A. degli impiegati alla Galleria Margherita, si è inaugurato il primo convegno pompieristico nazionale.

Nella grande sala prendono posto le rappresentanze di pompieri di molte città d'Italia. Tra le brillanti e differenti uniformi notiamo: il tenente Tommaso Mondello di Messina, vari ufficiali di Torino, Firenze, Genova.

Alle ore 9,40 giunge il Sindaco Nathan.

Notiamo anche l'on. Cermenati, il consigliere provinciale Pagliaro, i consiglieri comunali Grifi, Pranzetti e Chiappa, l'ex-assessore dei vigili Caretti, il capitano delle guardie di città Kroin Roberto, il comandante dei pompieri di Roma ing. Fucci, il tenente Giuliani, il quartiermastro De Magistris.

Alle dieci precise prendono posto al tavolo della presidenza il sindaco Nathan, l'ex-assessore Caretti ed il consigliere Giuliani.

Il presidente della Società del miglioramento fra i vigili di Roma de Gislimberti, saluta gli intervenuti e legge le adesioni fra le quali notevoli quelle del vice presidente della Deputazione Provinciale prof. Orrei, del capo gabinetto del Sindaco. Agesilao Filipperi, dell'on. Campanozzi, degli on. Gaetani, Podrecca, Amici, dei Consiglieri Comunali Vecchiarelli, Mantegazza, Eedra, Trinchieri, Testa e dell'ex- consigliere Rossi Doria.

Il Sindaco Nathan è ben lieto di essere intervenuto a questo congresso, sia come capo assessore dei Vigili di Roma, sia come rappresentante della capitale.

Rammenta che i pompieri riscuotono la simpatia di tutte le popolazioni d'Italia per il valore e per l'abnegazione che hanno dimostrato in ogni caso, in ogni momento e dove lo richiedeva il bisogno (*applausi*).

Il *rappresentante* dei pompieri di Firenze crede sia suo dovere di salutare in nome della sua città gli aderenti al convegno e di augurare un esito ottimo ai lavori che verranno trattati.

Il presidente, *De Gislimberti* chiude la seduta ringraziando nuovanente le autorità intervenute ed invitando i lavoratori dell'acqua ad un vino d'onore che viene loro offerto in una sala laterale. (La prima seduta comincerà oggi alle 9).

Gli invitati passano al *buffet* dove vien loro servito dello *champagne*.

Il banchetto dell'Unione Edilizia. — Ieri, in un locale di via Nomentana, l'Unione Edilizia tenne il suo banchetto sociale.

Alla tavola d'onore, a lato del consigliere delegato, Luigi Bardi, sedevano l'assessore supplente, Vercelloni, i consiglieri comm. Missolino, Musanti, Susi, Paglierini, Sterlini, Franzetti, l'ex-consigliere Quartieroni, i cons. prov. Pagliaro, Lollini, Giuliani, Rossetti, gli on. Merlani e Bonomi, i figliuoli di Bardi, il prof. Magni, l'ing. Rapisardi, il rag. De Falco, l'ing. Fulvio, gli ing. Mongino, e Negri.

Nelle altre tavole avevano preso posto circa 300 invitati, tra cui mettevano una nota gentile alcune signore.

Alla fine del banchetto furono lette le adesioni del prefetto, del sindaco, del comm. Peano, del vice presidente della Deputazione provinciale, comm. Orrei, dell'assessore Bruchi, del comm. Rinaldi, vice direttore generale delle Ferrovie dello Stato, del comm. Ojazza capo del Compartimento delle ferrovie, del comm. Brofferio, direttore generale del Tesoro, degli on. Barzilai, Bissolati, dei direttori del Banco di Roma e della Banca Commerciale.

Quindi il Bardi pronunziò un applauditissimo discorso salutando gl'intervenuti, ricordando gli assenti e spiegando l'opera utile e grande dell'Unione Edilizia e lo scopo della riunione dovuta alla recente concessione dell'appalto degli edifici universitari e della copertura del Palazzo delle Ferrovie dello Stato.

Si augurò, poi, di potere ogni anno riunire a lieto simposio, soci, collaboratori ed amici, ed ebbe parole di vivo ringraziamento per l'ing. comm. Botti del Genio civile, per l'ing. Mongini, che dal '92 a questa parte tanto bene hanno fatto alla Cooperativa Edilizia.

Inneggiò agli organi governativi e specialmente alle Ferrovie dello Stato, che danno tutto il materiale occorrente alla Cooperativa che si riduce così a dare la sola mano d'opera.

Spiegò come da 125 mila lire di capitale, nel 1900, l'Unione Edilizia abbia oggi raggiunto uno sviluppo che le permette di accettare degli appalti fino a 2 milioni di lire. Ed a proposito di appalti, inneggiò al comm. Mocinardi, ispettore generale al Tesoro, presente al banchetto, concludendo che, sebbene sovversivo, doveva riconoscere che il migliore pagatore fosse lo Stato, mentre il peggiore di tutti è il Comune di Roma.

Il Bardi, che da venti anni spende la sua opera a profitto dell'Unione Edilizia, terminò il suo caldo discorso inneggiando alla onestà ed alla sincerità delle cooperative.

Il numeroso uditorio fece al Bardi una calorosa ovazione. Infine prese la parola l'on. Bonomi, ascoltato attentamente.

L'egregio parlamentare, benemerito collaboratore dell'Istituto delle Case popolari, fece un inno alle cooperative, forza grande, morale e disciplina di spiriti onesti.

Spiegò come tutti gli aiuti si dovrebbero dare alle vere cooperative, ma a quelle vere ed onestamente amministrate.

Infine inviò un caldo saluto alla cooperativa Bardi che da umile origine ha saputo conquistarsi un posto eminente.

E venti anni or sono, disse l'on. Bonomi, eravate sovversivi ed ora vi vedo, con infinito piacere, uniti e compatti con un unico intendimento: assicurare all'Unione Cooperativa Edilizia una vita sempre più rigogliosa e duratura.

L'on. Bonomi fu applauditissimo.

In ultimo parlò l'ass. Paoletti a nome della cooperativa generale, portando un caldo saluto augurale, saluto alla consorella in festa.

Alle 16 la simpatica festa ebbe termine lasciando in tutti gli intervenuti il più gradito ricordo.

Mostra di Castel S. Angelo. — Da oggi, nel Museo di Castel S. Angelo si possono visitare *Un legionario romano*, del tempo di Augusto e *Il comandante del Battaglione di Castel S. Angelo*, della 2ª metà del sec. XVIII, ricostruzioni storico-artistiche del prof. cav. Carlo Panati.

I° Congresso degli Agenti e funzionari di P. U. — Ecco l'ordine del giorno votato infine della seduta di sabato, sul tema « Miglioramenti ».

« L'assemblea, oggi riunita a congresso emette il voto che la Federazione fra gli agenti e funzionari di P. U. faccia attive e premurose pratiche affinchè si provveda:

1° alla elevazione morale della classe;

2° ad una più equa misura degli stipendi tenendo conto del costo della vita, della residenza, ecc.

3° ad assicurare una pensione di riposo;

4° che siano disciplinate con criterio e giustizia le norme per la carriera; le pene disciplinari; le licenze; il riposo settimanale.

5° che si istituisca una Commissione superiore di vigilanza.

Nella seduta di ieri mattina dopo le comunicazioni di nuove adesioni, ha la parola Leporelli per la discussione dello Statuto; alla quale oltre al relatore d'Angelo di Firenze, prendono parte Dentone di Livorno, Sempolini di Roma; Colapoi di Messina; Alessandretti di Bologna; ed altri ai quali risponde Il aurientemente Leporelli.

Si approva quindi il seguente ordine del giorno: Congresso fa voti che i municipi sospendano l'ap-

plicazione dell'art. 5 della legge C.P. sulle funzioni attendendo che la Federazione ottenga la modificazione ».

Viene poi inviato ai Sindaci il seguente telegramma. «Il Congresso, conosciute condizioni speciali colleghi Venezia, Messina, Reggio Calabria, differenti dipendenti comunali proprio Comune e compagni Italia cui manca stabilità impiegati, fa voti codesta on. Amministrazione riconosca sacrosanti diritti agenti suddetti, abolendo regolamento ferma sessennale ».

Prima Tombola L. 150.000. Con una lira soltanto si può guadagnare acquistando senza ritardo una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta irrevocabilmente in Roma Giovedì 4 Luglio 1912 con premi per Lire 350.000 compresa la Cinquina di L. 15.000

Ultimi giorni di vendita.

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Prezzo della cartelle Lire Una.

Associazione Archeologica Romana. — Ieri una vera folla seguì il prof. Tambroni che illustrò la via Prenestina da Porta Maggiore a Tor di schiavi. Qui riunita la comitiva all'ombra degli antichi muri delle ville dei Gordiani, il chiaro professore tessè con felice sintesi la storia e descrisse a vivi colori gli ultimi bagliori del crollante Impero Romano.

— Domenica, 30, la via Nomentana, da Porta Pia (convegno ore 17.30) al ponte sull'Aniene. Illustratori i proff. cav. Staderini e cav. Leoni; alle 19. 30 cena sociale offerta ai conferenzieri. Iscrizioni fino alle 21 di venerdì, 28, alla segreteria Sociale (14 Via Quattro Fontane)

L'Associazione Abruzzese. — L'Associazione Abruzzese-Molisana, ieri organizzò nella splendida sede sociale, in piazza Campo Marzio 3, un grande concerto vocale strumentale, a beneficio del Comitato pro-monumento Cola di Amatrice.

Il concerto fu diretto dall'egregio cav. prof. Cesare Pascucci ed in particolar modo i distinsero le signorine Fiammetta-Attili, Maria Zanninovich-Barbati, Angiola Amalberti e signori G. Belardi, Federico Dominici e il maestro Riccardo Santarelli. Vi fu una lotteria pro monumento Cola da Amatrice con ricchissimi doni. Notati quelli di S. M. il Re e della Regina Madre.

Moltissimi gli intervenuti. Notammo l'on. Mosca e famiglia, il giudice Masci, il cav. uff. Cicerone, il cav. La Civita, il cav. avv. Pretaioli. il cav. uff. Torcioni e famiglia, il rag. Giuliani, il cav. Todini e tanti altri.

La bella serata ebbe termine alla mezzanotte.

I Comizi per la questione ospitaliera. — Continuano i comizi rionali di protesta, contro la riforma ospitaliera.

Ieri mattina ebbe luogo in via Candia quello del Quartiere Trionfale. I comizianti erano circa 300 in massima parte tipografi e operai delle fornaci.

Parlarono lungamente e in vario senso Mattei, Varagnoli, Bianchi e Monici, i quali fra l'altro si scagliarono contro il Commissario regio, che ha disposto che gli ammalati non possano essere accettati agli ospedali se non siano già da tre mesi iscritti nel *l'albo dei poveri*; mentre fino a poco tempo fa bastava lorola presentazione del certificato di povertà.

Il Commissario di Campo Marzio, cav. De Silva, che col Delegato Butti presiedeva al mantenimento del l'ordine ha dovuto interrompere i singoli oratori, ciascuno dei quali ha tentato di fare allusioni contrarie alla guerra.

Il Comizio, senza incidenti si è sciolto alle 11,30 da *Varagnoli* che invita gli abitanti del quartiere Trionfale a non mancare al comizio generale che dovrà tenersi al Teatro Argentina.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Omicidio fuori P. S. Giovanni. — Alle 22,30 di iersera fu trasportato a S. Antonio, già cadavere un tal Beniamino Conti di a. 22 da Foligno, sellaio ab. in via Casilina.

Egli dopo una breve rissa era stato ferito con un colpo di trincetto da Geraldo Villa in via Casilina fuori P. S. Giovanni.

Il Villa è calzolaio ed abita in v. dei Volsci 46; due ore dopo commesso l'omicidio si costituì al comm. dell'Esquilino, e consegnò al funzionario di servizio il trincetto con cui aveva commesso il delitto, e dichiarò che aveva colpito il Beniamino per gelosia.

La P. S. è in moto per accertare i fatti.

La rissa cominciò nella osteria di via del Ghettarello.

Ferimenti. — Romeo Bocchini di a. 19 ab. in via della Cisterna n. 2, ieri in v. Alessandro Farnese venne ferito da un colpo di coltello al fianco destro. A S. Spirito fu trattenuto in osservazione. Il ferito ha dichiarato di non conoscere il feritore. Si fanno indagini per appurare i fatti.

— Ieri notte, in v. Casilina, Pietro Blasi di a. 29 e un certo Vittorio, non meglio identificato, vennero a lite per questioni di donne. Passati a vie di fatto il Blasi venne ferito dall'avversario con un colpo di compasso. Il ferito è stato trattenuto a S. Antonio in osservazione.

Piccoli furti. — Ieri mentre Alfonso Allevi di a. 16 stava eseguendo degli esercizi ginnastici nel loggiato interno del palazzo della Cancelleria, fu derubato forse da qualche destro e disonesto compagno, dell'orologio che aveva lasciato attaccato alla giacca. Denunciò il fatto.

— Nella locanda in v. del Corallo certo Pietro Calvaresi e Alfredo Thais furono derubati dei pantaloni e delle scarpe. Restarono assai male senza quegli indumenti e non trovarono di meglio che denunziare il fatto alla P. S.

Morto per una caduta da cavallo. — Il ragazzo Carlo Porcelli di a. 10 che cadde da cavallo l'11 corr. presso Bassano, e fu ricoverato alla Consolazione, è morto oggi, in quell'ospedale.

Stiratrice che vuol morire. — Giovanelli Amalia di a. 22 da Palestrina, stiratrice, ieri alle 9.20 nella sua abitazione in S. Martino a' Monti n. 43, scioglieva in un bicchiere venti pastiglie di chinino e le ingoiava.

Trasportata dai parenti all'ospedale di S. Antonio la povera giovane fu subito curata dai sanitari, che si riservarono il giudizio sulla guarigione.

Interrogata sulla cause che l'hanno spinta al suicidio, la Amalia Giovanelli, ha detto di aver tentato di uccidersi in un momento di sconforto, dopo alcuni rimproveri rivoltile dal padre per una circostanza allora incorsa.

Falso allarme. — Giulia Giaburri di a. 32, ab. in v. Roma Libera 16, iersera stava adoperando una macchinetta a benzina, quando questa prese fuoco e minacciava di incendiare il tappeto di un tavolo. La donna spaventata si affacciò alla finestra e cominciò a gridare al soccorso. Alcuni cittadini impressionati dalle sua grida, telefonarono ai vigili che accorsero, infatti, ma trovarono che il fuoco era stato spento dalla stessa Giaburri.

Le vittime estive del Tevere. — Per cercare refrigerio al caldo di ieri, il giovanetto Angelo Pistacchi di a. 13, ab. in v. delle Vacche 26, era andato a bagnarsi nel Tevere presso P.te Umberto e veniva nuotando. A un tratto fu sorpreso da crampi e trascinato dalla corrente. stava per affogare. Se ne accorse l'immancabile barcaiuolo Massimo Cupellini e si gettò a nuoto per salvarlo. Riuscì ad acciuffarlo, e dopo una lotta disperata contro le mosse incoscienti del pericolante, lo trasse a riva.

Tanto il salvato come il salvatore furono condotti a S. Spirito, dove furono prodigate ad entrambi le cure del caso.

Uno sbafatore. — Nell'osteria di Fortunato Mattioni, in p.zza S. Croce, si presentò ieri un individuo che dopo aver mangiato e bevuto se ne andò senza pagare. Fu rincorso dal padrone e consegnato alle guardie. Egli è certo Baldassarre Orlandini di a. 60.

Il coltello. — Il mattonatore Oreste Proietti di a. 55 ab. in v. P.pe Amedeo 107, iersera alle 22 questionò per interessi con il figlio Amerigo di a. 27 che lo ferì con una coltellata alla testa.

Andò a farsi medicare a S. Antonio dove lo giudicarono guaribile in 12 g.

Una tempesta di pugni. — Nel piazzale di Porta Maggiore, iersera vennero a questione per lieve cause il trattore Angelo Coccia di a. 23 ab. in v. Monte Cenci 20 con il carrettiere Francesco Fagotti di a. 41 ab in v. Cines. Il Coccia coprì letteralmente l'avversario con una scarica di pugni, tantochè il poveraccio ne fu tutto contuso. Alcuni soldati accorsero a por fine alla scena e trassero i litiganti al commissariato dell'Esquilino. Là il Coccia che è ammonito, fu trattenuto in arresto e il Fagotti fatto accompagnare a S Giovanni dove fu dichiarato guaribile in 8 g. delle contusioni riportate.

Una donna ferita. — Verso le 18.30 la donna Barbara Luciani di a. 34 era in intimo colloquio con un soldato del 2° reggimento Granatieri 1a compagnia, in v. del Mastro 7, Non si sa per qual ragione cominciarono a questionare. Improvvisamente il soldato estrasse la sciabola-baionetta e ne menò vari colpi alla donna ferendola ad una coscia ed alla spalla sinistra. Ella andò a farsi medicare a S. Spirito, dove fu giudicata guaribile in 10 g. Il soldato è ricercato dalla P. S.

Tentato suicidio. — Per il dispiacere di aver litigato col marito la sposina Rosa Torella di anni 19 ab. in v. Monserrato 2, volle iersera suicidarsi e ingoiò una pasticca di sublimato. Fu accompagnata a S. Spirito dove le lavarono lo stomaco e la trattennero.

Investimenti. — Certa Maria Maggioni di a. 56 ab. in v. della Ferratella 19, ieri alle 15.30 in P. Metronia, fu investita da una bicicletta montata da Vincenzo Marinelli, di a. 22, ab. in v. Latina 104, La povera donna riportò la frattura della clavicola destra e ne avrà per 25 g.

Il Marinelli fu arrestato.

— Un ciclista non potuto identificare investì iersera verso le 21, in v. Ostiense, il ragazzo di 5 anni, Simone Gilberti, ab. in detta via.

Il piccino fu trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 60 g.

Un furto. — La ballerina Irene Grosner di Vienna, ab. allo Splendid Hotel, s'accorse iersera che dalla sua stanza erano scomparse una borsetta d'oro e 430 lire. Fu sospettata autrice del furto la cameriera Ottavia Dani, che fu arrestata.

Investito dal treno. — Il treno delle 20.30 proveniente da Tivoli investì iersera all'altezza di Campo Verano, certo Nunzio Costantini di a. 72 che stava attraversando il binario, Fortunatamente egli fu solo sfiorato dai propulsori e gettato sulla scarpata contuso. Andò a farsi curare a S. Antonio. Guarirà in 8 g.

Investimento ciclo-automobilistico. — Ieri verso le 13 il ciclista Umberto Scifoni di a. 17 ab. in v. di P. Castello 13, da v. Stella veniva a gran corsa per via della Scrofa, quando improvvisamente gli si parò dinanzi un carro automobile della ditta Peroni condotto dallo chauffeur Tito Benedetti di a. 33. Il ciclista non fu in tempo a frenare la macchina nè lo chauffeur e lo Sciffoni andò a cozzare contro l'automobile restando sotto le ruote con il piede sinistro. Fu raccolto e trasportato a S. Giacomo dove gli riscontrarono lo strappamento del tallone. e lo giudicarono guaribile in 60 g.

Musica in Piazza Colonna. — Programma che la Banda Comunale eseguirà oggi 24 giugno dalle ore 21.30 alle 23.:

1. Boito - *Mente sana in corpo sano.* - Marcia ginnastica.
2. Rossini - *L'assedio di Corinto* - Sinfonia.
3. Beethoven - *Adagio della Sonata Patetica*
   Chopin - *Polacca.*
4. Wagner - *L'Oro del Reno - Entrata degli Dei nel Valhalla.*
5. Saint-Saëns - *Pas Redoublé.*

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 25 giugno 1912. La 3a Custodia gli ori del 5 luglio 1911.

La 3a Custodia vende i fagotti del 21 agosto 911

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Ieri nell'unica rappresentazione diurna la Compagnia *Città di Milano* eseguì l'ultima recita di *Turlupineide.* Moltissimi spettatori erano intervenuti alla rappresentazione e si ebbero le solite acclamazioni e gli immancabili applausi al Valle ed agli altri ottimi artisti.

— Stasera andrà in scena la *Reginetta delle rose* di Ruggero Leoncavallo, per la quale vi è grande aspettativa. La Compagnia *Città di Milano* ha posto in scena l'operetta con quel lusso straordinario e quel gusto finissimo che le sono abituali.

Ne saranno principali interpreti la Csillag, il Valle Zanasi, la Braccony, la Weiss, Orefice.

L'opera è stata concertata e sarà diretta dal m. Lombardo.

Argentina. — La compagnia romanesca Monaldi seguita a raccogliere allori ed a richiamare molto pubblico. Ieri due vere piene e gli spettatori mostrarono di divertirsi molto e di apprezzare la buona arte degli interpreti nelle produzioni: *Er più' de Trestevere* e *Damme un bacetto,* nella rappresentazione diurna e *Sabbito ssanto* e la *Socera,* nella serale.

Nazionale. — *La nostra pelle* nella diurna e *La donna nuda* nella serale, ottennero in entrambe le rappresentazioni di ieri il consueto successo. Applausi come sempre alla *Melato,* a *Betrone* e a *Giovannini.*

Apollo. — Ieri, pel suo addio, Mara di San Giusto che cantò a viso scoperto, fu festeggiata: applausi ebbero anche Molinari e gli altri.

— Stasera nuovi debutti.

Adriano. — Nei due spettacoli di ieri *Cavalleria* e *Pagliacci* nella diurna e *Carmen* nella serale hanno avuto lo stesso pieno successo delle precedenti repliche

Tutti gli interpreti furono applauditi calorosamente insieme col maestro Del Cupolo che diresse egregiamente.

— Oggi unica rappresentazione diurna con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci.*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Reginetta delle rose,* ore 21.
Argentina. — *A porta S. Lorenzo,* ore 18 - *Malaria,* ore 21.
Nazionale. — *Fiammata,* ore 21.
Apollo. — Teatro di varietà – Due spettacoli alle 17.30 e 21.30.
Adriano. — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci,* ore 17.30
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico. dalle 17.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione.
Trianon. — Spettacolo variato.
Alhambra. — Spettacolo variato dalle 17.
Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria — Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri la Camera non riuscì ad esaurire la discussione sulle materie urgenti all'ordine del giorno malgrado il «sedutone» domenicale. Si continuerà oggi, e quasi certamente si finirà.

Approvati rapidamente numerosi disegni di legge, fu ieri dedicata una più accurata discussione sui diversi provvedimenti postali, telegrafici e telefonici presentati dal Ministro Calissano, il quale pronunziò un importantissimo discorso, ottenendo l'approvazione delle sue varie proposte.

Fu pure esaurita la discussione sulle disposizioni per gli esami nelle scuole, e insieme con queste fu anche approvato il progetto per l'ispettorato nelle scuole medie.

Per i profughi dalla Turchia

Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari Stabilimenti della Banca d'Italia a tutto il 22 corr. risulta versata alla Banca stessa per oblazioni in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia la somma complessiva di L. 964.181.41.

Istituto Coloniale

Ieri si è radunato il Consiglio Centrale dell'Istituto Coloniale Italiano sotto la Presidenza dell'Ammiraglio on. Bettolo, intervenuti gli on. Ciraolo, segretario generale, Clemente Maraini, tesoriere; Artom, Catellani, Martini Marescotti, Vivante, Franzoni, Scalabrini, Deciani ecc.

Il Consiglio ha preso atto della costituzione di Comitati parlamentari per lo studio e la tutela delle colonie italiane territoriali ed etnografiche; della costituzione di una Commissione per la riforma dello Statuto sociale; della costituzione di una commissione per studiare l'opportunità di imprimere all'Istituto un indirizzo politico; della costituzione e funzionamento del Comitato misto con la Dante Alighieri per l'assistenza degl'italiani espulsi dalla Turchia.

Il Consiglio ha preso atto della partecipazione dell'Istituto al Congresso di Buffalo e delle pratiche svolte dalla Presidenza per il coordinamento armonico delle varie iniziative sorte in diverse regioni d'Italia a favore della Libia e delle altre colonie territoriali.

Deliberato di convocare l'Assemblea Generale dei soci l'11 e 14 luglio, il consiglio, su relazione Ciraolo, ha discusso della opportunità di preparare studi concreti per organizzare una missione scientifica nella Libia, una missione di esplorazione geografico commerciale alle sorgenti dell'Uebi Scebeli nella Somalia, e per istituire una banca autonoma nell'Eritrea e nelle piazze del Mar Rosso. Il Consiglio, approvando queste proposte, ha delegato l'ufficio di Presidenza dello svolgimento delle pratiche necessarie. Il Consiglio si convocherà nuovamente martedì prossimo alle ore 10.

Il comm. Franzoni ha comunicato di essere stato ricevuto in udienza da S. M. il Re, al quale ha presentato in omaggio il suo volume sulla Colonizzazione e proprietà fondiaria in Libia volume per il quale il Presidente Bettolo nell'udienza ha avuto parole di vivo encomio.

Ministero Interno.

S. M. il Re, nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti.:

Approvazione del bilancio della Provincia di Bari pel 1912 e dello Statuto organico dell'orfanatrofio maschile di Catanzaro.

***

Su conforme parere del Consiglio di Stato, 31 maggio 1912, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Ischia (Napoli) e nominato R. Commissario il dott. Ferdinando Rodriguez, consigliere aggiunto di Prefettura.

Ministero Esteri.

Consiglio dell'emigrazione.

Anche nelle ore antimeridiane di ieri il Consiglio dell'Emigrazione si è riunito; esso continuerà stamane lo svolgimento del proprio ordine del giorno.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti alla sanzione Sovrana nell'udienza di ieri dal ministero della P. I. sono i seguenti:

Promulgazione della legge: Convenzione stipulata fra il Ministero della P. I. e il Comune di Roma per provvedere alla nuova sede del Convitto Nazionale maschile (Vittorio Emanuele II) in Roma;

Promulgazione legge: Riordinamento dei RR. Educatori di Napoli;

Promulgazione legge : Sulle facoltà di concedere al Governo del Re di provvedere con decreto reale alla determinazione del numero degli insegnanti straordinari ed ordinari delle scuole medie governative.

Promulgazione legge: Modificazioni alla legge 30 giugno 1909 n. 364 per le antichità e belle arti

Promulgazione legge: Assegnazione di fondi straordinari per gli scavi di Ostia e per il restauro dei monumenti di Aosta, del Palazzo Ducale di Mantova e del Duomo di Como;

Modificazione all'art. 27 dello statuto della Regia Accademia delle scienze di Modena;

Ripartizione tra i Consigli scolastici provinciali del fondo di 2.800.000 per spese di ufficio, di arredamento etc.

Nomina a membro della commissione conservatrice dei monumenti di Massa, del sig. Fabbricotti;

Trasformazione in promiscua della R. Scuola normale femminile di Alessandria.

Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole, nella sua adunanza di sabato, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i Commissari on. Del Giudice, Carle, senatori Mendaia, deputato, comm. Pironti Corradini, ha concesso sussidi agli Asili d'infanzia di S. Eraclio, Castelvecchio, Spello, Belfiore, Montorio al Vomano, Nocera Umbra, Arpino, Foligno, Castelluccio Inferiore (impegno), Circello, Treia (impegno), Passo di Treia, Pollenza, Caldarola, Aielli, Vinchiaturo, (svincolo), Rocca d'Aspide, Camerino, San Severino Marche.

Ministero Guerra.

Ufficio storico dello Stato Maggiore.

L'Ufficio storico del comando del corpo di Stato Maggiore dell'esercito sta continuando la pubblicazione delle Memorie storiche militari in base a documenti finora rimasti inediti.

Con felice pensiero, il dotto direttore dell'ufficio, colonnello Ferrari, ha dato a queste pubblicazioni anche il pregio dell'attualità. Ora vede la luce un nuovo volume contenente due accurate monografie; l'una della spedizione francese in Tunisia del cap. Girolamo Cappello, l'altra sulla spedizione inglese in Egitto del 1882 del capit. Cesare Cesari.

Il Cappello, dopo aver riassunto, con molta chiarezza, i precedenti dell'occupazione francese in Tunisia, dà conto del contingente della spedizione, del modo con cui avvennero l'invasione, l'avanzata, l'occupazione, e la pacificazione della reggenza.

Il Cesari esamina le condizioni dell'Egitto prima del 1882, narra il bombardamento di Alessandria, studia il contingente delle forze egiziane e britanniche, espone l'avanzata, dà un quadro della sistemazione definitiva dell'Egitto.

Le due monografie, scritte in forma chiara, elegante, sintetica offrono preziosi elementi per lo studio di quel periodo in cui per la prima volta in Italia si pensò seriamente alla Libia.

Quanto prima l'ufficio storico pubblicherà un lavoro sugli italiani della spedizione napoleonica in Russia, ricorrendo quest'anno il centenario.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri l'on. Facta ha sottoposto alla Sanzione Sovrana, tra i diversi altri, i seguenti provvedimenti·

1. R. D. che promulga la legge che modifica l'articolo 10 della legge 7 aprile 1908, concernente la cinta daziaria ed il piano generale edilizio regolatore della città di Torino.

2. Idem. che promulga la legge che proroga la data di estrazione della tombola telegrafica pro Ospedali di Padova, Tempio, Sassari ed Ozieri.

3. Idem che promulga la legge che convalida il R. Decreto 27 novembre 1910, che ha recato modificazioni al testo unico delle leggi sulla tassa interna di fabbricazione degli spiriti, e alla tariffa dei dazi doganali.

4. Idem che promulga la legge che convalida il R. D. 21 settembre 1910, che introduce modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

5. Idem. che promulga la legge che convalida il R. D. 30 novembre 1911 che ha istituito un'imposta di produzione sull'alcool metilico, e su ogni altro alcool diverso all'etilico.

6. Idem. che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, modificato dalla Giunta Provinciale di Arezzo.

7. Idem. R. D. che promuove Intendenti di Finanza i vice Intendenti: Pol cav. Camillo Vincenzo Giuseppe e Bonanni, cav. Giuseppe.

8. Idem. che promuove Vice Intendenti di Finanza i primi Segretari Pino-Bini cav. Carlo e Bobbiese cav. Rodolfo.

Ministero Lavori Pubblici.

Dir. Gen. Ferrovie di Stato.

Alle ore 15 del 30 corr. scade il termine fissato per la presentazione degli elaborati al Concorso per la facciata della nuova stazione di Milano, e tale termine non subirà alcuna proroga.

Ministero Marina.

Col prossimo anno scolastico avrà principio presso il R. istituto superiore di studi commerciali ed amministrativi in Roma il consueto corso biennale di merceologia, al quale potranno prender parte in qualità di allievi i capitani commissari che al 1° novembre prossimo non abbiano ancora compiuto cinque anni di grado ed i tenenti che soddisfino alla condizione d'imbarco prescritto pel loro grado, come commissari di bordo.

INFORMAZIONI ESTERE

CAMPAGNA PRESIDENZIALE AGLI S. UNITI

(S) **Chicago,** 23. — La Convenzione del partito repubblicano ha eletto Root a suo Presidente permenente.

Root ha dato la parola a Hallen delegato del Texas il quale ha dato lettura della dichiarazione di Roosevelt la quale ha cagionato una formidabile manifestazione dei partigiani di Roosevelt: tutti si sono alzati, si sono uniti ed hanno formato un corteo. I delegati si sono slanciati gli uni contro gli altri, ma la polizia che si attendeva una scena di questo genere si è precipitata mettendo fine al pugilato.

La Convenzione ha approvato con voti 666 contro 60 il programma del partito repubblicano che è stato esposto da Fairbank, ex-Vice Presidente degli Stati Uniti.

La Convenzione in mezzo al disordine ha convalidato i mandati dei delegati, la cui elezione era stata contestata.

(S) **Chicago,** 23.— L'ex-Vice Presidente della Confederazione sig. Fairbank ha svolto il programma del partito repubblicano (gruppo favorevole a Taft) affermandosi favorevole al mantenimento della Commissione doganale, e a un nuovo trattato commerciale con la Russia.

Il programma è pure favorevole al mantenimento di una flotta sufficiente o alla creazione di una marina mercantile nord-americana.

Dichiara categoricamente che il partito repubblicano è contrario ad ogni monopolio e ad ogni privilegio e raccomanda misure legislative supplementari per rafforzare la legge contro i *trusts,* che farebbero ricadere sotto le sanzioni del codice penale tutti i tentativi tendenti a stabilire monopoli ed a limitare gli affari commerciali.

Il programma raccomanda infine la creazione di una commissione federale commerciale alla quale incomberebbe una parte delle funzioni appartenenti oggi ai tribunali.

In linea generale il programma è considerato assai favorevole alle idee della frazione progressista del partito repubblicano.

Esso è stato approvato con 666 voti contro 53. Si sono astenuti 343 partigiani di Roosevelt.

La Convenzione repubblicana per Taft.

(S) **Chicago,** 23. — Taft è stato eletto candidato alla presidenza della Confederazione con 561 voti.

Roosevelt ha avuto voti 107, Lafolette 41, Cummins 17, Hughes 2.

Si sono astenuti dal prender parte alla votazione 344 delegati.

Alla vigilia del voto Roosevelt aveva indirizzato, come ricorderanno i lettori che hanno seguito le fasi di questa campagna — ai suoi seguaci un proclama, che chiamava l'opera della Convenzione repubblicana fraudolenta in seguito alle contestazioni dei mandati, ed invitava all'astensione.

Dalle cifre sopra riportate risulta che i seguaci di Roosevelt, (dopo gli annullamenti di delegati da parte della Giunta) erano 451: dei quali 344 si astennero e 107 diedero ugualmente il voto a Roosevelt.

Calcolando tutti i voti dati a Roosevelt, ai candidati minori e gli astenuti Taft avrebbe sempre una maggioranza di 561 contro 511.

(S) **Chicago,** 23. — Roosevelt ha accettato di essere candidato indipendente provvisorio alla presidenza della Repubblica.

Egli ha dichiarato a questo proposito che è venuto il momento in cui tutti gli uomini che credono alla massima elementare, della morale pubblica e privata sulla quale ogni specie di governo libero, deve basarsi, dovrebbero unirsi in un solo movimento. Egli ha pregato i delegati di ritornare nelle loro sedi, di informarsi dei sentimenti dei loro concittadini e di riunirsi poi in una grande convenzione per procedere alla scelta formale del candidato progressista alla presidenza.

Roosevelt, che si è impegnato di appoggiare il candidato nominato da questa convenzione chiunque sia, ha aggiunto che la convenzione regolare era stato organizzata con cinico disprezzo dei voti del partito repubblicano e che essa era servita agli scopi sinistri delle camarille politiche, per nulla d'accordo collo spirito e il fine del partito repubblicano di 50 anni fa.

Roosevelt ha ricordato che Abramo Lincoln aveva rifiutato di lasciarsi incatenare dai vincoli del passato e che aveva affacciato nuove teorie che lo spirito nuovo del tempo esigeva.

Roosevelt ha terminato proponendo come divisa del nuovo partito il motto: *Non rubare.*

GERMANIA

Berlino, 23. — Risultato dell'elezione supplettiva al *Reichstag* pel Collegio di Hagenow, vacante in seguito ad annullamento del cons. Pauli.

Pauli (cons.) 6736 — Sivkoovich (progr.) 6970. — Kober (soc.) 4265.

Ballottaggio tra i due primi con probabile perdita del Collegio da parte dei conservatori.

Notevole, che i socialisti in cinque mesi dalle elezioni generali perdettero 1800 voti, restando esclusi dal ballottaggio.

(S) **Berlino,** 23. — Il capitano russo Kostewitse è stato qui arrestato per sospetto di spionaggio.

Monaco, 23. — Si è chiuso il Congresso annuale delle Associazioni della stampa tedesca. Il Congresso ha approvato all'unanimità la proposta dell'Associazione tra gli editori di astenersi da qualunque resoconto di processi, che si svolgono a porte chiuse.

Il Congresso ha pure emesso un voto per vedere maggiormente tutelato - dinanzi ai tribunali - il diritto della stampa alla critica, avendo alcuni tribunali negato a giornali imputati di ingiurie e diffamazioni il beneficio dell'art. 193 del C. P., che riconosce in determinati casi l'interesse pubblico alla critica.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 23. — Sono confermate le voci corse da qualche giorno che sono stati condannati a morte dieci ufficiali in seguito all'ammutinamento degli ufficiali e degli equipaggi della flotta che. malgrado gli ordini contrari, volevano uscire dai Dardanelli per combattere.

(C'è però un altra versione e cioè che alcuni ufficiali meno pazienti volevano uscire dai Dardanelli perchè da tre mesi non erano pagati!).

Non essendo però stata finora sottoposta alla sanzione sovrana la sentenza di condanna, predomina l'impressione che la Porta sia decisa a non farla eseguire.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 23. — Si dichiara ufficialmente che è stata una sola bomba e non tre, come era stato affermato, che scoppiò l'altra sera mentre la polizia si opponeva alla formazione di assembramenti per la riunione popolare nella piazza S. Decio. Un uomo è rimasto ucciso ed una donna ferita.

E' priva di fondamento la notizia che siano state fatte cariche di cavalleria nella città.

Questa è assolutamente tranquilla. Lo sciopero tramviario è terminato senza incidenti e le vetture circolano in modo normale.

(S) **Lisbona,** 23. — Piccoli gruppi di scioperanti hanno assalito alcuni tram senza gravi conseguenze e hanno lanciato sassi contro la polizia che li ha dispersi. Sono stati sparati colpi di rivoltella e sono stati operati altri arresti di scioperanti.

I tram hanno cominciato a circolare; le prime vetture hanno trasportato i viaggiatori gratuitamente.

(S) **Lisbona,** 23 — Per protestare contro la chiusura della sede dei sindacati e contro l' arresto dei sindacalisti, parecchie corporazioni hanno votato. in massima lo sciopero,

La polizia continua a prendere le misure necessario a ristabilire la situazione normale.

FRANCIA

(S) **Chambery,** 23. Le grandi feste patriottiche organizzate in occasione della inaugurazione del Monumento ai soldati savoiardi morti durante la guerra del 1870, sono riuscite benissimo.

Dopo lo sfilamento di un corteo composto di un centinaio di Società della regione, ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento sotto la presidenza del generale Combebaisse comandante del 14° Corpo d'Armata.

— (S) **Hermenout Ville,** 23. Il Comune di Hermenout Ville, nel quale morì Gian Giacomo Rousseau, ha commemorato oggi il secondo centenario della nascita del grande filosofo.

Stamane ha avuto luogo la consegna al Comune della statua di Gian Giacomo Rousseau, che sorge su una piazza della città.

CINA

(S) **Mukden,** 23. Al principio dell'ammutinamento i Giapponesi hanno offerto il loro aiuto per reprimere i disordini, ma le autorità cinesi hanno rifiutato.

Corre voce che gli istigatori della sommossa abbiano pure cercato di provocare manifestazioni analoghe nelle altre città dell'Impero.

La maggior parte delle truppe non ha avuto il soldo dal mese di marzo.

(S), **Mukden,** 23. I disordini prodotti dalle truppe insorte si estendono ai sobborghi del nord.

In questi sobborghi parecchie banche ed istituti di credito e grandi case commerciali sono stati saccheggiati. Più di 300 case sono state bruciate. Le comunicazioni tra i sobborghi e il centro della città sono state interrotte.

(S) **Kaschgar,** 23. Esecuzioni capitali hanno luogo nelle città in cui si sono prodotti disordini e atti di violenza.

Il nuovo Governo approfitta della circostanza per far giustiziare le personalità che gli danno ombra col pretesto che siano incorse nella pena capitale.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 26 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 368, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.20
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli	•	9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.36	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
610, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.6	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE. — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. A Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15
Id. d'Arte [illegible] pal. Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle [illegible]
Id. [illegible] Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. [illegible] villa Umberto dalle 12 alle 18.
Id. [illegible] *di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Longara 229, dalle 10 alle 15.30.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, via porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motor elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

12000 LIRE chiede seria persona per rivelare sistema semplice, meraviglioso, che assicura roulette Montecarlo cinquecento lire quotidiane. Esaurientissime spiegazioni cui dimostri possedere somma richiesta – Scrivere Valeriani Giulio posta – Roma 1231

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

D' AFFITTARSI

Affittasi per settembre appartamento via Crescenzio 63, da sei ad otto vani con ascensore termosifone ntrale, bagni piena luce comfort veduta incantevole 1231

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali